



ASSOCARTA

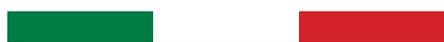


CONFINDUSTRIA  
PER LA SOSTENIBILITÀ



UN ANNO  
CON  
ASSOCARTA  
LE ATTIVITÀ 2014

2015





# UN ANNO CON ASSOCARTA

Le attività 2014

# 100 % informazione 30% di foreste in più

## Naturalmente io ♥ la carta



**Le foreste europee sono il 30% in più rispetto al 1950\*.**

**In pratica, ogni anno sono cresciute dell'equivalente di 1 milione e mezzo di campi da calcio.**

Inoltre la fibra di cellulosa può essere riciclata fino a 7 volte. E con 2.000 chili riciclati al secondo\*\*, la carta è il materiale più riciclato in Europa. Lunga vita alla carta!

\* elaborazione Two Sides su dati FAO 2010;  
(Le foreste europee forniscono l'88% del legno usato per fare la carta in Europa)

\*\* fonte ERPC 2010

Two Sides è un'iniziativa della comunicazione su carta e promuove la produzione e l'uso responsabile della carta e della stampa.

**Per saperne di più visita:  
[www.twosides.info/it](http://www.twosides.info/it)**



il lato  
verde  
della  
carta



Un anno in più non dovrebbe cambiare le cose in maniera sostanziale. Ma il succedersi di più anni determina una tendenza, un orientamento, una direzione.

L'altro anno scrivevo di come si fosse parlato molto di industria (molto di più che nel passato), anche a livello culturale, e come questo fosse davvero un buon segno.

Facevo riferimento all'«industrial compact» (dopo anni di «fiscal compact») e all'«industrial renaissance».

Ma il 2014 non ha ancora consolidato una tendenza, un radicale cambiamento di attenzione verso l'industria. Un anno è certamente un periodo troppo breve e occorre essere pazienti. Infatti, il 2014 non ha ancora mostrato i segni concreti di quell'attenzione che fatica ad affermarsi e a diventare reale.

Ad esempio, in campo energetico abbiamo visto l'introduzione degli oneri per l'autoproduzione, il nuovo balzello dell'IMU sui capannoni, vicende che non fanno certo bene agli investimenti, a un'industria capital intensive quale è quella cartaria.

Guardando i numeri, soprattutto quelli relativi alla produzione, vedo confermata la previsione che, almeno nel breve periodo, l'industria cartaria italiana non avrebbe recuperato 1,5 milioni di produzione persi in questi anni. Ma in quest'anno ho visto anche storie di nuove intraprese e di idee innovative, di piccoli e grandi successi. La cronaca di un anno a cui, con questo volumetto, abbiamo voluto contribuire raccontando come abbiamo operato verso l'obiettivo di restituire all'industria cartaria la possibilità di tornare a crescere e generare valore per sé e per il Paese.

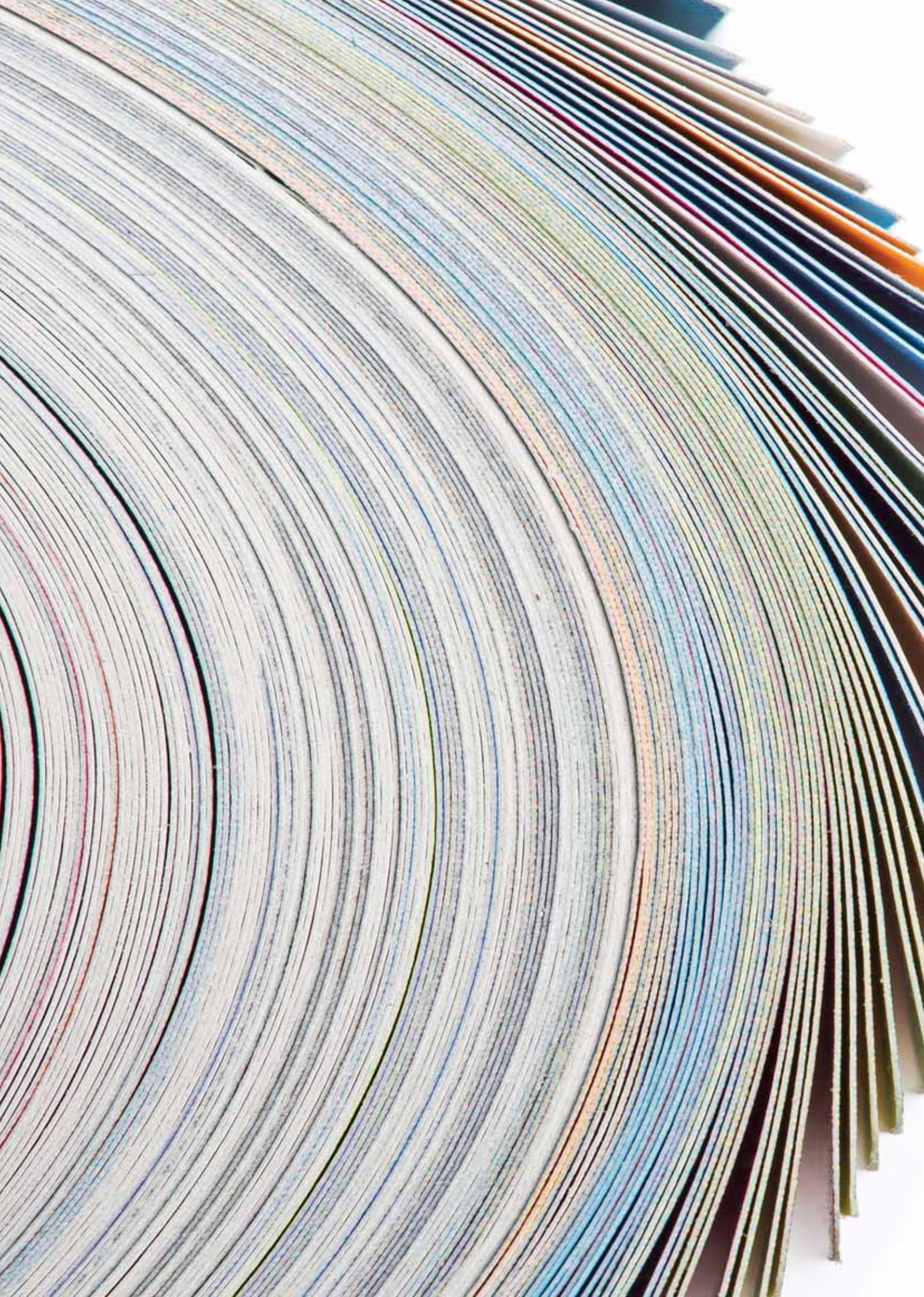
Ma qualsiasi impresa in cui si cimenti l'uomo, il ricercatore, l'innovatore si nutre della capacità di vedere le cose in modo diverso da come le vedevamo prima. Di essere cioè un "visionario".

Concludo augurando buona lettura... e "buone visioni" a tutti.

Paolo Culicchi

Presidente Assocarta





# INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>1. Ambiente e sanità</b>                          | <b>7</b>  |
| <b>2. Ricerca e tecnologia</b>                       | <b>13</b> |
| <b>3. Materie prime</b>                              | <b>17</b> |
| <b>4. Energia</b>                                    | <b>21</b> |
| <b>5. Trasporti</b>                                  | <b>32</b> |
| <b>6. Risorse umane</b>                              | <b>35</b> |
| <b>7. Sicurezza</b>                                  | <b>43</b> |
| <b>8. Education</b>                                  | <b>45</b> |
| <b>9. Centro Studi</b>                               | <b>47</b> |
| <b>10. Comunicazione</b>                             | <b>49</b> |
| <b>11. CEPI e ADG</b>                                | <b>65</b> |
| <b>Organi associativi e cariche</b>                  | <b>67</b> |
| <b>La struttura Assocarta</b>                        | <b>68</b> |
| <b>Il network Assocarta. Un “mondo” di relazioni</b> | <b>69</b> |
| <b>I soci Assocarta</b>                              | <b>70</b> |

*Assocarta [www.assocarta.it](http://www.assocarta.it)*

*Confindustria [www.confindustria.it](http://www.confindustria.it)*

*CEPI [www.cepi.org](http://www.cepi.org)*



# 1. Ambiente e sanità

di Massimo Medugno

## Rifiuti

In materia di rifiuti il 2013 si chiudeva con l'approvazione della risoluzione del 10 dicembre 2013 del Parlamento Europeo che respingeva la proposta di regolamento per l'EOW per la carta con 606 voti a favore e 77 contrari. Un risultato fortemente voluto dall'industria cartaria italiana ed europea. Ma il dossier rifiuti a livello europeo (e per la verità anche a livello nazionale) trova soluzioni di continuità e mai interruzioni nette. Infatti, nel 2014 seguiva la presentazione di un nuovo Waste package a livello europeo, poi ritirato all'inizio del 2015, che però comportava la definizione di una posizione in materia di obiettivi di riciclaggio e sulla definizione di riciclatore. A livello nazionale va segnalata la costante interlocuzione tenuta con le autorità competenti sul tema della partecipazione delle cartiere alle procedure di evidenza pubblica senza che queste siano iscritte all'albo. Per quanto concerne il DL Competitività va segnalata anche l'approvazione di una norma che consente agli impianti autorizzati ai sensi della Direttiva IPPC/IED di utilizzare i rifiuti in lista verde senza necessità di ulteriori autorizzazioni.

## Le autorizzazioni ambientali e la direttiva sulle emissioni industriali (IPPC – IED)

di Massimo Ramunni

La direttiva 2010/75 sulle emissioni industriali (c.d. IED – Industrial Emissions Directive) disciplina le autorizzazioni

in campo ambientale per gli impianti industriali tra cui i produttori di paste per carta e le cartiere con capacità produttiva superiore a 20 tonnellate al giorno. La direttiva IED sostituisce la precedente direttiva 61/96 (c.d. IPPC - Integrated Pollution Prevention and Control) ed è stata recepita in Italia con il decreto legislativo 46/2014 che ha emendato il testo unico ambientale (d.lgs 152/06) e richiede l'ottenimento di un'autorizzazione ambientale all'esercizio degli impianti basata sulle migliori tecniche disponibili (c.d. AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale) a massima garanzia della qualità ambientale dei processi produttivi. La direttiva IED accorpa inoltre altre direttive tra cui quella sui grandi impianti di combustione (2001/80) e quella sugli impianti di incenerimento (2000/76). Le autorizzazioni integrate ambientali sono rilasciate introducendo prescrizioni ambientali per gli impianti industriali sulla base delle prestazioni ambientali ottenibili con le migliori tecniche disponibili descritte in specifici documenti comunitari (c.d. BREF – BAT Reference Report). Il capitolo conclusivo dei BREF fissa i valori limite di riferimento ottenibili con l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT AEL– Best Available Techniques Associated Emission Levels) che devono essere rispettati, salvo specifiche deroghe, concesse dall'autorità competente in relazione alle caratteristiche dell'impianto e alla sua localizzazione. Nel corso del 2014 Assocarta, in coordinamento con Confindustria, ha seguito i lavori di recepimento della direttiva IED in

## Benchmark per il settore

|                                 |                                      |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| Pasta kraft fibra corta         | 0,120 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate |
| Pasta kraft fibra lunga         | 0,060 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate |
| Pasta al solfito e meccanica    | 0,020 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate |
| Pasta da riciclo di macero      | 0,039 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate |
| Giornale                        | 0,298 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate |
| Carte fini patinate             | 0,318 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate |
| Carte fini naturali             | 0,318 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate |
| Tissue                          | 0,334 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate |
| Testliner e fluting             | 0,248 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate |
| Cartone e cartoncino            | 0,237 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate |
| Cartone e cartoncino patinato   | 0,273 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate |
| Altre carte:                    |                                      |
| Consumo storico di calore       | 0,0623 ton CO <sub>2</sub> GJ        |
| Consumo storico di combustibile | 0,0561 ton CO <sub>2</sub> GJ        |

Fonte Assocarta

Italia, che si sono conclusi con l'emanazione del decreto legislativo 4 marzo 2014, numero 46, e del decreto ministeriale 13 novembre 2014, numero 272, che definiscono le condizioni per la redazione della Relazione di riferimento. Nel corso dell'anno si è inoltre concluso, con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 30 settembre, il lavoro di revisione e aggiornamento del BREF per il settore cartario i cui lavori erano in corso fin dal 2007. La revisione del documento è stata seguita direttamente da Assocarta e dalla Commissione Ambiente della CEPI. Per l'Italia hanno partecipato 20 esperti provenienti da diverse cartiere, più i rappresentanti dell'associazione stessa. Assocarta ha operato in stretto coordinamento con il Ministero dell'Ambiente e con le Regioni e la conclusione dei lavori ha visto un ruolo centrale del Ministero dell'Ambiente italiano, che ha promosso una revisione dei BAT AEL ai fine di garantire condizioni più eque per le attività di riciclo della carta.

## I cambiamenti climatici e la direttiva sull'Emissions Trading Scheme (ETS)

Dal 2005 il settore cartario è sottoposto al regime della direttiva 2003/87/CE (c.d. Emissions Trading Scheme) e successive modifiche, con la quale l'Unione Europea ha istituito un sistema di scambio di quote di emissione di gas serra tra i settori ad alta intensità energetica. Il sistema è regolato dal D.lgs 216 del 4 aprile 2006 e dal successivo D.lgs 30 del 13 marzo 2013 e garantisce alle imprese di disporre a titolo gratuito, all'inizio di ogni anno, di un determinato numero di crediti di emissione stabilito in funzione di benchmark fissati a livello europeo. La stessa normativa impone alle imprese di restituire al termine di ogni anno un numero di crediti di emissione pari alle emissioni di CO<sub>2</sub> rilasciate in atmosfera. La differenza, in eccesso o in difetto, può essere rispettivamente collocata o acquistata sul mercato.

A partire dal 2013 l'Unione Europea ha previsto una maggiore centralizzazione del sistema di assegnazione delle quote e prevede in larga misura il ricorso a meccanismi onerosi di distribuzione delle quote, salvo parziali assegnazioni a titolo gratuito per le emissioni industriali, in funzione dell'esposizione del settore al rischio di delocalizzazione per effetto della forte competizione internazionale (c.d. carbon leakage). Il settore cartario, pur essendo stato riconosciuto ad alto rischio di delocalizzazione, riceve un'assegnazione di quote in grado di coprire in media solamente il 60% del fabbisogno in quanto la direttiva europea non riconosce quote alla produzione di energia elettrica, neanche se prodotta con impianti cogenerativi ad alta efficienza come quelli cartari. Le quote a disposizione sono inoltre ulteriormente ridotte per effetto dell'applicazione di un fattore di correzione intersettoriale, che si applica indipendentemente dal livello di efficienza raggiunto dalle imprese, penalizzando quindi anche le imprese europee più virtuose. Infine, anche il meccanismo individuato dall'Unione Europea a protezione delle imprese maggiormente esposte alla competizione internazionale dai costi indiretti derivanti dall'Emissions Trading ha visto in Europa un'applicazione a macchia di leopardo.

In Italia il Governo non ha adottato questo meccanismo, lasciando le imprese esposte a uno svantaggio significativo non solo nei confronti delle imprese extra-europee ma anche nei confronti dei competitor europei, quali Germania, Regno Unito, Spagna e Norvegia, a cui è stata invece assicurata la compensazione di questi costi. Per assistere le imprese già dal 2004 Assocarta, prima tra le associazioni industriali, ha realizzato per i propri Soci una linea guida specifica per il monitoraggio delle emissioni che, predisposta nella forma di una procedura operativa, si integra ai sistemi di gestione della qualità o dell'ambiente già presenti in azienda. Negli ultimi anni l'Associazione ha anche realizzato, in coordinamento con Assindustria Lucca e con Certiquality, degli incontri di aggiornamento, finalizzati ad assistere le imprese nella compilazione dei moduli per l'assegnazione delle quote e nella redazione del nuovo Piano di monitoraggio per il periodo 2013-2020. Dal 2013 è inoltre attiva una convenzione con Certiquality che prevede condizioni agevolate per i Soci per l'effettuazione della verifica delle emissioni. Segnaliamo inoltre il sempre valido documento realizzato con il supporto della Stazione Sperimentale Carta, Cartoni e Paste per Carta (ora Innovhub), nel

quale è stato possibile provare che il carbonato di calcio utilizzato in cartiera come materiale di carica non è responsabile di emissioni di gas serra. Assocarta inoltre, anche nel 2014, ha continuato a dare supporto alle imprese associate impegnate negli aggiornamenti autorizzativi, nel monitoraggio delle emissioni e nel recupero dei crediti spettanti agli impianti nuovi entranti che non hanno ricevuto quanto dovuto, intervenendo quando necessario come interfaccia con l'Autorità competente. Assocarta ha assistito anche le imprese a ridotte emissioni che hanno scelto di aderire al regime agevolato alternativo all'Emissions Trading (c.d. Opt-out per i piccoli emettitori). A livello europeo Assocarta ha partecipato ai lavori della Commissione Energia di CEPI, impegnata nel contrastare i tentativi della Commissione UE di intervenire sul sistema di mercato delle quote, aventi l'obiettivo di innalzare fittiziamente il valore dei crediti delle emissioni e quindi i costi a carico delle imprese, a parità di beneficio ambientale. Assocarta e CEPI si sono inoltre attivate per garantire il mantenimento delle assegnazioni gratuite a protezione delle imprese esposte al carbon leakage e hanno chiesto l'applicazione omogenea a livello europeo dei meccanismi di compensazione dei costi indiretti.

### Come fare il miglior uso delle nostre risorse naturali?



**Utilizza il legno e la carta da macero per la produzione di carta e solo alla fine per produrre energia!**



## La normativa sulle sostanze chimiche e il regolamento REACH

Il primo giugno 2007 è entrato in vigore il regolamento comunitario REACH (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) che si sta applicando gradualmente a partire dal giugno 2008. Una volta a regime, in Europa non potranno essere prodotte, importate o commercializzate sostanze chimiche che non siano state preventivamente registrate. Per gli impianti cartari il regolamento prevede adempimenti sia in quanto utilizzatori di sostanze chimiche d'acquisto sia in quanto produttori di articoli, ovvero la carta. Al riguardo ricordiamo che la principale materia prima dell'industria cartaria, ovvero la fibra di cellulosa, è esente dagli obblighi di registrazione, così come la carta da riciclare, come riconosciuto dalla Commissione Ue (CA/2008/24 rev. 2 del 29.10.2008). Nelle linee guida sull'applicazione del REACH alle sostanze di recupero realizzate da Confindustria nel 2010, alla cui stesura ha partecipato anche Assocarta, sono illustrate nel dettaglio le diverse casistiche relative alle carte da recupero. Sempre in materia di sostanze chimiche, ricordiamo che la carta, in quanto articolo, non è una sostanza

chimica e non è soggetta alla redazione di una scheda di sicurezza. Già da tempo Assocarta mette comunque a disposizione delle imprese una linea guida per la stesura di una "scheda informativa carta" che riassume le principali informazioni di sicurezza e che può essere utilizzata per informare i clienti e gli utilizzatori dei prodotti cartari.

## SISTRI: sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti

*di Stefano Vinciguerra*

Nel 2009 viene istituito il SISTRI ([www.sistri.it](http://www.sistri.it)) il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del D.L. n. 78/2009 convertito dalla Legge n. 102 dello stesso anno. Il Sistri, la cui gestione è affidata al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, nasce per informatizzare l'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania. Il sistema intende semplificare le procedure e gli adempimenti a carico delle imprese gestendo in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato, con garanzie

## I tempi di attuazione del REACH

| Tempi dall'entrata in vigore (giugno 2007) | Scadenza         | Obblighi del Produttore/Importatore   |
|--|------------------|---|
| 3.5 anni                                   | 1° dicembre 2010 | Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in:<br>Prodotte o importate in quantità maggiore di 1000 t/a<br>Classificate come CMR (categoria 1 e 2)<br>Classificate sotto le frasi di rischio R50/53 e prodotte/importate in quantità maggiore o uguale a 100 t/a |
| 6 anni                                     | 1° giugno 2013   | Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 100 e 1000 t/a   |
| 11 anni                                    | 1° giugno 2018   | Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 1 e 100 t/a  |



di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità. Con il Decreto ministeriale 24 aprile 2014 il Ministero dell'Ambiente ha ridefinito la platea di soggetti tenuti a iscriversi al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti tra cui enti e imprese che producono rifiuti speciali pericolosi con più di dieci dipendenti. Per le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi non obbligati ad aderire al SISTRI rimangono validi gli adempimenti e gli obblighi relativi a Formulare e Registro di carico e scarico.

Dopo i numerosi rinvii dell'avvio dell'operatività del sistema, il 31 dicembre scorso il Governo ha presentato

il Decreto legge n. 192/2014 (c.d. Milleproroghe) che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il periodo del "doppio binario", ossia l'utilizzo contestuale del sistema cartaceo di tracciamento dei rifiuti (formulari di identificazione rifiuti e registro di carico e scarico) e del sistema SISTRI. Durante questo periodo le sanzioni relative al SISTRI non saranno applicate mentre l'applicazione delle sanzioni per omessa iscrizione e versamento del contributo è stata prorogata al 1° febbraio 2015. Va ricordato, infine, che è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2014 (Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27.12.2014 - Suppl. Ordinario n. 97) contenente il nuovo modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) per le dichiarazioni da presentare entro il 30 aprile 2015.



## 2. Ricerca e tecnologia

di Massimo Ramunni

### **Innovhub Stazioni Sperimentali per l'Industria – Divisione carta**

Con il passaggio della Stazione sperimentale carta, cartoni e paste per carta in Innovhub Stazioni Sperimentali per l'Industria (Innovhub-SSI) si sono rafforzate le attività a sostegno delle cartiere italiane sia nel campo della ricerca che delle analisi di laboratorio. La struttura della Stazione Sperimentale è suddivisa in un'area tecnica, con competenze sui processi di produzione cartaria, controllo della qualità del prodotto e ambiente, un'area idoneità contatto alimenti, che si occupa di analisi nel campo degli imballaggi a base carta per gli alimenti, e un'area di microbiologia. Nell'ambito di Innovhub-SSI le attività della Divisione carta si integrano con le competenze delle altre Stazioni sperimentali (divisioni combustibili, oli e grassi, seta) che vi fanno parte. La Divisione carta partecipa a livello europeo a numerosi progetti di ricerca e ha



coordinato il progetto di ricerca dell'Europa Centrale EcoPaperLoop, avente la finalità di studiare le migliori soluzioni per la raccolta e il riciclo delle carta. Nell'ambito del progetto, che si è concluso nel 2014, vi è anche la definizione di una metodica di analisi della riciclabilità degli imballaggi in carta che prende le mosse, tra l'altro, anche dal Metodo di prova Aticelca 501-11.

### **Two Team Project**

Il Two Team di CEPI è un progetto che, grazie alla costituzione di due squadre di esperti in competizione tra loro, ha identificato e analizzato i concetti tecnologici più innovativi in grado di dare al settore cartario la dinamica necessaria per avvicinarsi agli obiettivi della Commissione Europea che propone di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> del continente dell'80% al 2050. Obiettivi così ambiziosi possono essere raggiunti solo con la trasformazione radicale di ogni processo industriale e, con questo progetto, la Confederazione Europea dell'industria cartaria ha voluto verificare quali potenziali può esprimere il settore cartario. Il concorso di idee, votate poi sul web, ha portato alla luce 8 tecnologie e idee progettuali fortemente innovative, per alcune delle quali è già partita la progettazione dell'attività di ricerca e sviluppo.

I titoli delle otto idee progettuali sono:

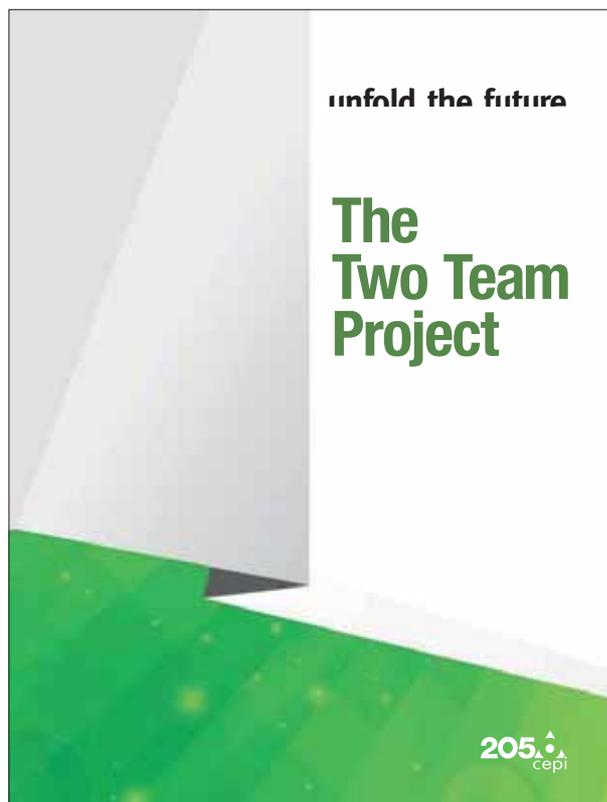
- 1 DES (Deep Eutectic Solvents)
- 2 Flash condensing with Steam
- 3 Supercritical CO<sub>2</sub>

- 4 100% Electricity
- 5 Steam
- 6 DryPulp for cure-formed paper
- 7 Functional Surface
- 8 The Toolbox to Replicate

Una breve descrizione delle innovazioni alla base di questi progetti è contenuta nella pubblicazione “Unfold the Future” realizzata da CEPI. Le aziende associate possono accedere ai materiali di approfondimento facendone richiesta ad Assocarta al fine di valutare la propria partecipazione ai consorzi di ricerca che si sono costituiti per trasformare queste idee in tecnologie applicabili a livello industriale.

### **Piattaforma tecnologica forestale**

Le piattaforme tecnologiche sono lo strumento definito dalla Commissione Europea per indirizzare e coordinare le attività di ricerca e sviluppo a livello comunitario. La filiera foresta-legno-carta è stata una delle prime a costituire la propria piattaforma tecnologica, la Forest Technology Platform (FTP – [www.forestplatform.org](http://www.forestplatform.org)) e a renderla pienamente operativa, realizzando la propria



Agenda strategica per la ricerca.

La posizione dell'industria cartaria nella FTP è coordinata dal Comitato innovazione di CEPI mentre Assocarta coordina le attività della Piattaforma Tecnologica forestale italiana per la parte di competenza cartaria.

Nel corso del 2014 la Commissione Europea ha lanciato i primi bandi di finanziamento nell'ambito del Programma Quadro Horizon 2020, riprendendo anche diverse tematiche proposte dalla Piattaforma Tecnologica Forestale.

### **Commissione carta UNI**

La Commissione Carta UNI, l'ente di normazione italiano, partecipa alle attività di normazione europea del CEN (Comitato di normazione europeo) e internazionale dell'ISO (Organizzazione internazionale per la normazione), oltre ad avere una propria attività di normazione a livello nazionale. Nel 2014 UNI ha pubblicato la traduzione italiana della nuova versione della EN 643 del 2002, divenuta UNI EN 643/2014, i cui lavori di revisione sono stati seguiti sia dal Comitato Riciclo di CEPI che direttamente da Assocarta. La norma stabilisce la classificazione delle diverse qualità di carta da macero e indica i requisiti di purezza per le materie prime secondarie dell'industria cartaria.

Terminati i lavori di revisione della EN 643, il Gruppo di lavoro nel 2014 ha avviato una nuova attività avente come obiettivo la definizione di standard europei per la misurazione strumentale della qualità del macero, in linea con quanto svolto dal Gruppo di lavoro sull'analisi della qualità della carta da riciclare istituito da Assocarta.

Di rilevanza per l'industria nazionale anche le attività dei gruppi di lavoro CEN relativi alle norme tecniche per le carte per alimenti e per le carte tissue.

In materia di buone pratiche di laboratorio rientra anche il Servizio Europeo di Correlazione Metodi e Strumenti (Comparative Testing Service), coordinato dal Gruppo Ricerca di CEPI e cui partecipa anche la Divisione Carta di Innovhub, che si occupa di fornire gli indirizzi utili ad assicurare la confrontabilità dei risultati tra laboratori di analisi.

## **Gruppo di lavoro sull'analisi strumentale della qualità della carta da riciclare**

Il Comitato riciclatori ha istituito un gruppo di lavoro sull'analisi della qualità della carta da riciclare che nel corso del 2014 ha svolto la sua attività di monitoraggio e verifica delle tecnologie esistenti per l'analisi strumentale automatizzata della qualità delle carte da macero. Il gruppo di lavoro ha identificato tre tecnologie disponibili che sono già applicate efficacemente in altri paesi europei, basate su sensori a infrarosso vicino e su microonde che sono in grado di assicurare adeguati livelli di accuratezza. Al termine della ricognizione il gruppo di lavoro ha redatto una Linea guida che è stata adottata da Assocarta all'inizio del 2015 ed è ora il riferimento per tutte le imprese intenzionate ad adottare un sistema di misura automatico della qualità del macero, in particolare il contenuto di umidità e di materiali plastici.



# 3. Materie prime

di Stefano Vinciguerra

## Consulta Nazionale per le Foreste, il Legno e la Carta

Assocarta, in ambito nazionale, partecipa all'attività di coordinamento tra gli attori della filiera forestale assicurata dalla Consulta nazionale per le foreste, il legno e la carta, presieduta dal Cavaliere del Lavoro Alfredo Diana. Tra le principali attività svolte dalla Consulta nel 2014 ricordiamo:

- Assemblea ANARF – Costituzione Comitato Tecnico Scientifico.
- Accademia Italiana Scienze Forestali-Inaugurazione Anno Accademico.
- Convegno Vallombrosa 13 Giugno “Il terzo Settore nella gestione delle risorse Forestali nazionali”. Partecipazione Quirinale consegna del Premio Leonardo.
- Attività sulla formazione professionale della filiera con



associati Consulta.

- Attività presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la predisposizione del Piano della Filiera Foreste Legno Carta 2012-2014.
- Quirinale – Giornata dell'Albero nel novembre 2014

## Le politiche ambientali di prodotto e l'Ecolabel

di Massimo Ramunni

Le politiche di sostegno all'acquisto di prodotti verdi sono numerose e vanno dai requisiti per l'acquisto di prodotti forestali, nell'ambito delle politiche di “acquisto verde” da parte delle Pubbliche amministrazioni (c.d. GPP - Green Public Procurement), ai criteri per l'ottenimento dell'Ecolabel. Il Comitato Ambiente CEPI segue la revisione periodica dei criteri Ecolabel, in particolare quelli relativi alle carte grafiche e alle carte per uso domestico, oltre al più recente criterio per le carte da giornale, adottato nel gennaio 2012. Altre iniziative di tipo privato seguite da Assocarta sono relative all'impronta di carbonio (c.d. Carbon Footprint), alla gestione dell'acqua (Water Stewardship e Water Footprint) e ai sistemi di gestione sostenibile delle foreste (FSC e PEFC) e relativa catena di custodia. Da ultimo è da segnalare l'iniziativa della Commissione europea che vede anche il coinvolgimento diretto di alcune imprese carta-

rie italiane e che ha lo scopo di redigere uno standard con cui calcolare l'impronta ecologica di prodotto (c.d. Environmental Product Footprint) per la carta, il cartone e il tissue.

## **Le politiche forestali e il regolamento sulla dovuta diligenza contro il taglio illegale di legno**

Il Regolamento europeo 995/2010 stabilisce il divieto, a partire dal 3 marzo 2013, della commercializzazione in Europa di legno e di prodotti da esso derivati ottenuti da pratiche forestali illegali nel paese di origine e impone l'adozione da parte degli operatori di un sistema di Dovuta Diligenza che preveda la valutazione del rischio di commercializzare tali materiali e l'adozione di misure di minimizzazione del suddetto rischio al momento della prima immissione del materiale nel mercato europeo. Tali obblighi si applicano anche alla cellulosa e alla carta commercializzate sul mercato europeo, con esclusione della carta da riciclare, della carta riciclata e dei prodotti stampati. Il sistema della dovuta diligenza prevede inoltre un obbligo di tracciabilità dei materiali lungo la filiera di produzione.

L'attuazione del regolamento in Italia si è completata nel 2014 con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 286 del 10 dicembre 2014 del Decreto Legislativo 30 ottobre 2014 n. 178: "Attuazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 relativo all'istituzione di

un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea e del regolamento (UE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati". Il Decreto Legislativo è entrato in vigore il 25 dicembre 2014.

Assocarta ha partecipato attivamente già nel 2013 e poi nel 2014, attraverso riunioni congiunte della Commissione Ambiente e del Gruppo di settore Paste per Carta, alla redazione di uno strumento per la valutazione del rischio di illegalità dei prodotti in legno, sviluppato a partire da un'idea messa a disposizione dalla Favini. Nel mese di aprile del 2014 Assocarta ha organizzato, presso la stessa azienda, un incontro dedicato all'applicazione dell'EUTR alla presenza di funzionari nazionali e locali del Corpo Forestale dello Stato che hanno constatato e riconosciuto il buon lavoro fatto nel rispetto del regolamento.

Ricordiamo che Assocarta ha aderito al Consorzio Conlegno, riconosciuto nel 2013 dalla Commissione, Europea come Organismo di Monitoraggio, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 995/2010 Timber Regulation. Conlegno ha quindi sviluppato un sistema di gestione che consente alle imprese consorziate di dotarsi di procedure di dovuta diligenza già conformi ai dettami del regolamento. Nei primi mesi del 2015 è stata inoltre attivata una convenzione tra Assocarta e Conlegno che permette alle aziende associate ad Assocarta di accedere, a condizioni di favore, al portale Legnokweb e ai suoi servizi, pur senza aderire al Consorzio Conlegno. Assocarta ha infine sempre attivo un desk informativo per le imprese associate dedicato all'applicazione del Regolamento (Stefano Vinciguerra, 06-5919131, stefano.vinciguerra@assocarta.it).





## Conai e Comieco

*di Massimo Medugno*

Preminenti le vicende istituzionali riguardanti sia il Conai sia il consorzio Comieco.

Per quanto concerne il Conai l'avvio della riforma dello statuto, tra cui la riduzione del numero dei consiglieri presenti in consiglio (compiuta definitivamente nel 2015). Per quanto concerne Comieco il 2014 è stato l'anno della definitiva adozione dello Statuto Tipo approvato dall'Assemblea del consorzio a seguito delle modifiche richieste dal Ministero dell'Ambiente.

A questo proposito Assocarta ha continuato a svolgere un ruolo propositivo per poter condividere il più possibile le relative soluzioni con le due associazioni che rappresentano gli interessi delle piattaforme che selezionano i maceri.

Il 2014 è stato anche l'anno del nuovo accordo ANCI CONAI e del nuovo allegato tecnico carta, attività alla quale Assocarta ha partecipato con una delegazione di esperti aziendali per quanto concerne in particolare le FMS (Frazioni Merceologiche Similari).





# 4. Energia

di Alessandro Bertoglio

## Caratteristiche energetiche del settore

Il settore cartario è per sua stessa natura uno dei settori a maggiore intensità energetica dell'intero comparto manifatturiero, sia per quanto riguarda l'utilizzo dell'energia elettrica sia per quanto concerne l'utilizzo del gas naturale. Il consumo di gas naturale nel settore cartario nel 2014 è rimasto sostanzialmente invariato attestandosi a circa 2,5 miliardi di metri cubi su base annua, che costituiscono circa il 15% del consumo industriale nazionale. Il consumo di energia elettrica è stato di poco superiore ai 7 miliardi di kWh di cui oltre il 60% autoprodotti in cogenerazione. L'elevato impiego di energia elettrica per unità di prodotto è dettato dall'esigenza di garantire il continuo avanzamento del processo di fabbricazione del foglio (ciclo continuo) e dall'alto grado di automazione delle cartiere. Le elevate richieste di gas naturale sono invece dettate, da un lato, dalle grandi necessità termiche che devono essere soddisfatte per l'asciugatura del foglio e, dall'altro, dalla rilevante presenza di impianti di cogenerazione alimentati quasi esclusivamente a gas naturale. Tale tecnologia, infatti, si adatta particolarmente al processo cartario per la contemporanea e continua richiesta di energia elettrica e di energia termica che consente di raggiungere rendimenti elevati di conversione dell'energia dei combustibili rispetto alle tecnologie tradizionali. Circa l'80% dell'energia dei combustibili viene in-

fatti convertita e solo una piccola parte viene dispersa. Le peculiarità sopra descritte del settore determinano richieste di energia elevate sia in valore assoluto sia per unità di prodotto. Ne consegue che in cartiera la voce del costo di approvvigionamento energetico, e del gas naturale in particolare, rappresenta una delle prime voci di costo di produzione e richiede pertanto un monitoraggio costante per minimizzarne l'incidenza, che assume valori medi del 25% con punte oltre il 40% per alcuni comparti produttivi. L'elevata incidenza del costo dell'approvvigionamento energetico è accentuata in maniera significativa dalla situazione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica in Italia che, come si vedrà in dettaglio di seguito, si attestano su valori molto più elevati di quelli degli altri paesi europei. Ciò è testimonianza del fatto che occorre lavorare ancora molto per arrivare alla creazione di un mercato unico europeo dell'energia, sebbene significativi passi siano stati fatti nel corso degli ultimi anni, soprattutto con riferimento al mercato del gas.

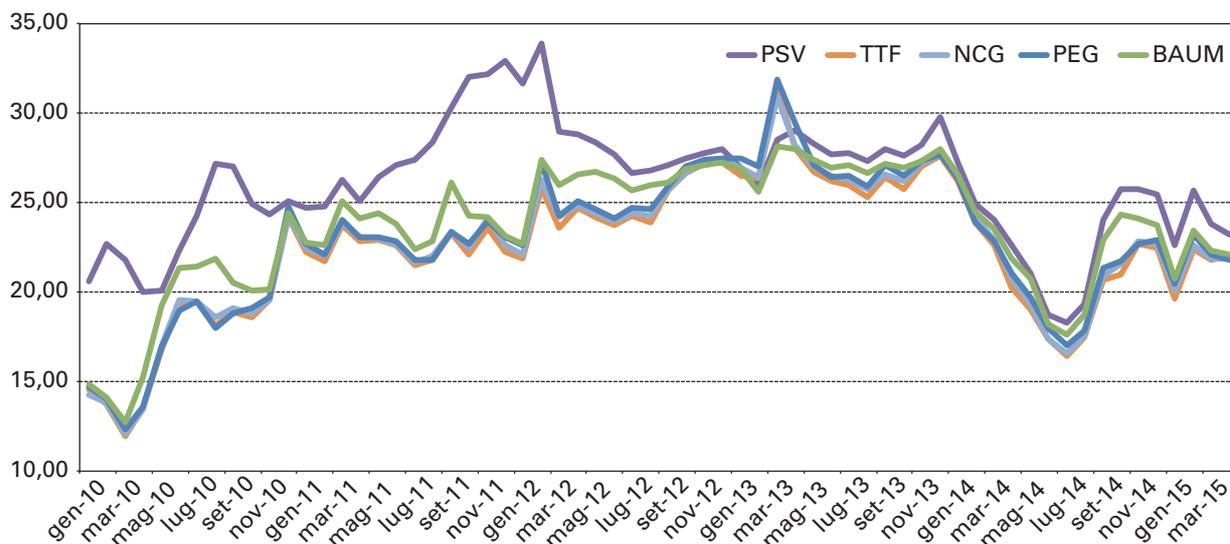
## Gas naturale

### Situazione mercato gas naturale

Fin dall'avvio del processo di liberalizzazione del mercato del gas i prezzi in Italia si sono sempre attestati su valori nettamente superiori rispetto a quelli dei principali Paesi europei. La motivazione di tale penalizzazione

## Borse gas europee

Elaborazioni Assocarta su dati Platts.



risiede nella scarsa concorrenza che ha caratterizzato il mercato fino a oggi, nel suo stato di isolamento rispetto ai mercati europei e nell'assenza di strumenti di mercato a disposizione della domanda che potessero permettere acquisti di gas più evoluti. Questa situazione è stata peraltro rilevata più volte dall'Autorità per l'energia e dall'Autorità antitrust nel corso degli anni duemila. Tuttavia negli ultimi anni sono state introdotte alcune modifiche alle regole di mercato che hanno consentito allo stesso mercato del gas di evolvere. Impulso significativo allo sviluppo del mercato è stato dato senz'altro dallo stoccaggio industriale introdotto con il decreto legislativo 130 del 2010.

La struttura dell'offerta del gas è rimasta comunque fortemente concentrata per molti anni (dall'import al trasporto, fino ad arrivare alla vendita) e solo recentemente, con l'attuazione della legge 24 marzo 2012, n.27, di conversione del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, si è attuata la separazione proprietaria della rete gas e degli stoccaggi dall'incumbent. Gli effetti di tale misura si potranno tuttavia apprezzare solo nel medio lungo periodo. Analizzando l'andamento dei prezzi registrati in Italia al PSV (punto di scambio virtuale) rispetto alle altre piattaforme europee si può facilmente rilevare che, almeno dal 2010 (in realtà anche negli anni precedenti) a buona parte del 2012, il prezzo del gas in Italia è

sempre stato largamente superiore a quello delle altre piattaforme europee e in particolare dal 2011 in poi è risultato in ulteriore crescita, raggiungendo valori inspiegabili di circa 10 euro/MWh. In termini percentuali ciò significa un differenziale del 40% rispetto ai concorrenti europei. Solo sul finire del 2012 si registra una convergenza di prezzi avvenuta effettivamente a partire dall'ottobre 2012 e che sembra essersi mantenuta anche per l'anno 2013 e per buona parte del 2014. Sul finire di quest'ultimo anno è facile rilevare come il prezzo al PSV si sia di nuovo distaccato, anche se in maniera meno significativa rispetto al 2011, da quello degli altri mercati europei, nonostante la situazione di eccesso di offerta e di contrazione continua della domanda. Tuttavia l'attuale apparente situazione di allineamento di prezzo, sebbene si ritiene sia stato possibile anche grazie al contributo dell'evoluzione del mercato del gas italiano di cui si dirà in seguito, è sicuramente in parte anche dovuta alla situazione congiunturale economica di domanda molto debole e di continuo calo dei consumi gas e necessità, pertanto, come dimostra lo scollamento degli ultimi mesi, di misure che assicurino definitivamente all'Italia un prezzo europeo del gas naturale.

Si può anche rilevare facilmente che i prezzi degli altri paesi europei sono sempre allineati e, anche quando non lo sono, la divergenza rientra rapidamente, segno

che gli scambi di gas tra i vari paesi sono effettivamente possibili e i mercati comunicano tra di loro. In Italia invece il prezzo si è sempre attestato negli anni passati su valori insostenibilmente elevati. Ciò era dovuto anche allo scarso fattore di utilizzo dei gasdotti provenienti dall'Austria e dalla Svizzera, che rappresentano l'unica possibilità di comunicazione con i mercati del Nord. Questa anomalia è stata in parte risolta grazie anche alle segnalazioni fatte all'Antitrust da parte del consorzio Gas Intensive, di cui Assocarta è promotrice e di cui si dirà più avanti.

### **Evoluzione normativa**

Il mercato del gas naturale italiano, nonostante l'importante evoluzione registratasi negli ultimi anni a seguito delle continue e pressanti richieste delle Associazioni dei consumatori industriali e di Confindustria, continua a essere caratterizzato da una importante concentrazione dal lato dell'offerta. Ciò è testimoniato dal fatto che il limite delle quote di mercato dell'operatore dominante sono sempre state regolate da limiti di legge: tetti antitrust prima e limiti immissione del decreto stoccaggi 130 del 2010 poi. Dal punto di vista dell'evoluzione del disegno di mercato, fino a pochi anni fa molto arretrato, si sono invece registrate negli ultimi 2-3 anni significative e importanti evoluzioni che hanno avuto effetti positivi sul mercato. Le novità introdotte più di recente dal punto di vista degli strumenti di mercato sono state: l'adozione del decreto stoccaggio 130 del 2010, che ha dato la possibilità all'industria di accedere finalmente allo stoccaggio, l'introduzione del mercato del bilanciamento, l'adozione di un meccanismo di gestione della capacità inutilizzata sul gasdotto TAG proveniente dall'Austria e l'avvio del mercato a termine. Con l'adozione del decreto legislativo 130/2010, che è stata possibile grazie all'applicazione dell'articolo 30, comma 6 della legge 99/09, proposto in sede parlamentare e fortemente sostenuto da Assocarta e dalle altre Associazioni che promuovono il Consorzio Gas Intensive, l'industria ha avuto finalmente accesso allo stoccaggio, risorsa indispensabile per effettuare acquisti evoluti di gas nell'allora configurazione di mer-

cato. La messa a disposizione di tale risorsa anche ai clienti industriali ha consentito di attuare con minori tensioni anche le altre importanti modifiche strutturali del mercato gas. I primi cinque anni di funzionamento del meccanismo dello stoccaggio 130 si sono conclusi, anche se è stato possibile utilizzare l'anticipazione degli effetti dello stoccaggio virtuale solamente a partire dal terzo anno dall'avvio del meccanismo. Ciò ha rappresentato sicuramente una perdita per il sistema industriale e per tutto il mercato italiano che non ha potuto beneficiare appieno dell'aumento di liquidità di gas sul mercato italiano che questo meccanismo si poneva come obiettivo. Oggi fortunatamente i differenziali di prezzo tra il mercato italiano e quello degli hub del Nord Europa si sono fortemente ridotti e hanno quindi reso non più conveniente utilizzare lo strumento virtuale. Ciononostante il risultato in termini di risparmio per il mercato è stato di portata ben maggiore essendo stato possibile allineare i prezzi italiani a quelli europei per tutti i clienti del mercato e non solo per i titolari di stoccaggio 130. Questa situazione di allineamento dei prezzi italiani a quelli europei è in buona parte dovuta alla scarsa richiesta di gas per la situazione economica generale di generale stagnazione e per la forte contrazione dei consumi di gas del termoelettrico. Occorre comunque agire per rendere tale allineamento strutturale ed evitare nuovi scollamenti del prezzo italiano da quello europeo in caso di ripresa della domanda. Per quanto riguarda la parte fisica dello stoccaggio effettivamente realizzata si segnala un limite che questo provvedimento ha avuto. La pressoché totale quantità di stoccaggio realizzata è stata ottenuta con l'esercizio in sovrappressione dei siti esistenti, ma non ha portato miglioramenti delle prestazioni di iniezione ed erogazione, che sono rimaste sostanzialmente inalterate. Questo ha costretto il regolatore a identificare prodotti di stoccaggio con prestazioni diverse non essendo possibile garantire a tutto lo stoccaggio le stesse prestazioni, limitando quindi l'ulteriore sviluppo del mercato che si sarebbe potuto ottenere con un parallelo sviluppo delle prestazioni di stoccaggio.

Oggi il primo quinquennio di durata dello stoccaggio 130 volge al termine e si presenta quindi la possibilità di rinnovare per altri 5 anni il contratto di stoccaggio da parte dei soggetti industriali. Questa possibilità è però vincolata al rinnovo totale dello spazio. Alle condizioni attuali di mercato, profondamente diverse da quelle dell'avvio del programma 130, il rinnovo totale dello spazio da parte dei soggetti industriali comporterebbe un rischio perdita troppo elevato e, senza quindi prevedere la possibilità di rinnovi per quantità parziali, tutta la quantità di stoccaggio 130 sarà restituita al gestore dello stesso stoccaggio. Occorre pertanto introdurre opportune modifiche normative che consentano un rinnovo parziale del contratto stoccaggio 130. Il vantaggio sarebbe duplice: il sistema industriale potrebbe continuare a utilizzare le risorse stoccaggio in proporzione alle proprie esigenze, senza eccessivi rischi economici, mentre tutti i clienti del mercato gas beneficerebbero di una riduzione del peso degli oneri in bolletta, per la necessità di garantire i ricavi della quota di stoccaggio rilasciato che sarebbe in parte sostenuta dai titolari di 130 invece che da tutti i clienti del mercato gas.

Anche la partenza del mercato del bilanciamento, avviato nel dicembre 2011 dopo diversi rinvii, ha san-

cito un momento molto importante nella direzione dell'ammodernamento del sistema gas italiano. L'introduzione di tale mercato ha modificato il metodo di chiusura dello sbilanciamento degli utenti della rete gas. Siamo passati da un sistema di chiusura automatica in stoccaggio a una chiusura a mercato. Nel nuovo assetto quindi per poter vendere gas sul mercato italiano, o gestire un portafoglio di acquisto, non è più indispensabile essere assegnatario di stoccaggio. In sostanza è stata rimossa una pesante barriera all'ingresso che impediva a nuovi soggetti di entrare nel mercato se non disponevano di stoccaggio, fino a quell'epoca allocato ai soli soggetti fornitori di clienti civili. Il mercato, oramai in funzione da alcuni anni, ha dimostrato di poter dare segnali di mercato affidabili salvo rari casi particolari e pertanto occorrerà evitare nel prossimo futuro che siano introdotte modifiche di funzionamento che possano comprometterne l'affidabilità e l'efficacia.

Un'ulteriore importante modifica delle regole di mercato che ha agevolato l'avvicinamento dei prezzi italiani a quelli europei è rappresentata dall'avvio del meccanismo di allocazione della capacità di importazione inutilizzata sul gasdotto TAG avvenuta nel corso del 2012. Tuttavia per rendere strutturale l'aggancio del



Panoramica dal Baldo

prezzo europeo del gas occorre applicare la stessa procedura sul gasdotto Transitgas che collega l'Italia ai mercati del Nord Europa. In materia di evoluzioni normative del mercato del gas, particolare attenzione è stata dedicata nel corso del 2014 alle regole per l'allocazione di stoccaggio. La situazione congiunturale di domanda debole e la crescita di disponibilità di stoccaggio grazie al programma previsto dal decreto 130/10 ha consentito, da un lato, l'avvicinamento dei prezzi invernali del gas a quelli estivi ma, dall'altro, ha messo in evidenza il tema della sicurezza del sistema gas e della corretta allocazione e valorizzazione della risorsa stoccaggio. Negli anni precedenti la presenza di un differenziale tra estate e inverno, che copriva abbondantemente il costo di utilizzo e gestione dello stoccaggio, non ha mai infatti fatto emergere il rischio di non avere le riserve di stoccaggio disponibili nella fase invernale, irrinunciabili per il sistema nazionale. Oggi il differenziale di prezzo gas tra estate e inverno ha invece reso necessaria l'adozione di un nuovo meccanismo di allocazione dello stoccaggio di modulazione tramite procedure competitive che ha introdotto, inizialmente (2013/2014), pesanti discriminazioni tra lo stoccaggio ai fini della modulazione civile e lo stoccaggio 130 dell'industria. L'allocazione dello stoccaggio di modulazione con aste a prezzo base prossimo allo zero ha di fatto reso antieconomico l'utilizzo dello stoccaggio 130 dell'industria, che invece ha continuato a pagare le tariffe piene di stoccaggio come avveniva negli anni precedenti. Ancora una volta la penalizzazione non è stata introdotta dal mercato quanto piuttosto dalle regole che prevedevano un diverso trattamento tariffario tra lo stoccaggio 130 e quello di modulazione. A seguito di numerosi interventi da parte di Assocarta e delle altre Associazioni dei settori gas intensive è stato possibile prevedere una riduzione di tale penalizzazione tariffaria e sono state accolte alcune proposte avanzate per una migliore gestione delle aste l'anno successivo (2014/2015). Le nuove regole non hanno potuto aumentare il valore dello stoccaggio, che dipende appunto dalle quotazioni di mercato, ma hanno consentito di evitare disparità di trattamento tra

lo stoccaggio 130 e quello di modulazione, evitando di far ricadere sull'industria perdite economiche determinate unicamente da regole e non da fenomeni di mercato.

Assocarta, in coordinamento con le altre Associazioni Gas Intensive e con il supporto di Confindustria, ha pertanto sviluppato azioni presso le Istituzioni competenti per chiedere il mantenimento delle stesse regole di allocazione dello stoccaggio anche per l'anno 2015/2016 e garantire quindi pari trattamento tra lo stoccaggio 130 e quello di modulazione. Tali azioni hanno avuto come primo successo quello di evitare per i titolari di stoccaggio 130 di pagare due volte il servizio di stoccaggio, prevedendo lo storno dal corrispettivo tariffario pagato dallo stoccaggio 130 del corrispettivo di reintegro dei ricavi di Stogit.

Con riferimento al tema della fiscalità energetica, oltre all'importante successo che ha visto la conferma strutturale della riduzione dell'accisa sul consumo di gas per usi industriali a partire dallo scorso 2008 (riduzione del 40% dell'aliquota di 0,012498 €/m<sup>3</sup>), Assocarta ha seguito a livello europeo, attraverso la CEPI, i lavori di revisione della direttiva sulla tassazione energetica per cercare di ottenere un alleggerimento della pressione fiscale sul gas per il settore cartario, che rimane oggi l'unico settore energivoro chiamato a corrispondere l'accisa sul gas per usi industriali, da cui invece sono completamente esenti, in quanto mineralogici, gli altri settori industriali energivori. Nel corso 2014 non è stato possibile però raggiungere un accordo tra gli Stati Membri e la proposta di direttiva è stata ritirata dalla Commissione Europea per via delle profonde modifiche richieste dai vari Stati che ne hanno snaturato il carattere. L'unica possibilità per cercare di rimuovere la discriminazione a danno del settore cartario rimane a oggi quella di operare a livello nazionale nell'ambito dell'attuazione dell'art. 39 del decreto-legge 83 del 2012 in cui è prevista la definizione di attività ad elevata intensità energetica nonché revisioni delle aliquote delle accise sui prodotti energetici per tenere conto di tali attività. Assocarta sta svolgendo una serie di incontri a livello istituzionale per sensibiliz-

zare gli enti competenti sullo specifico problema.

In materia di oneri parafiscali legati alle tariffe di trasporto si segnala la forte crescita degli oneri REt (finanziamento degli interventi di efficienza energetica e delle fonti rinnovabili nel settore termico e dei trasporti) registrata nel corso del 2013 che è arrivata a valere oltre il 5% del costo del gas con l'ultimo aggiornamento tariffario del 2013. Il valore di suddetta componente è poi rientrato con l'inizio del 2014. Tuttavia la crescita di tali oneri in bolletta è destinata a salire a causa degli ambiziosi impegni nel campo delle fonti rinnovabili termiche che l'Italia ha assunto a livello europeo. Per cercare di limitare l'impatto di queste politiche sulle imprese gas intensive, Assocarta con il supporto di Confindustria ha promosso l'adozione di una norma di revisione dei criteri di applicazione degli oneri di sistema gas che tenesse conto delle peculiarità delle imprese a forte consumo di gas. La proposta ha trovato accoglimento e, nell'ambito della conversione in legge del decreto legge "Destinazione Italia", lo scorso 21 febbraio 2014 è stata introdotta una norma che delega l'Autorità per l'energia a prevedere un'applicazione degli oneri gas in maniera digressiva per le imprese energivore. Assocarta sta sostenendo in questi mesi l'adozione dei provvedimenti attuativi in coordinamento con le altre Associazioni Gas Intensive.

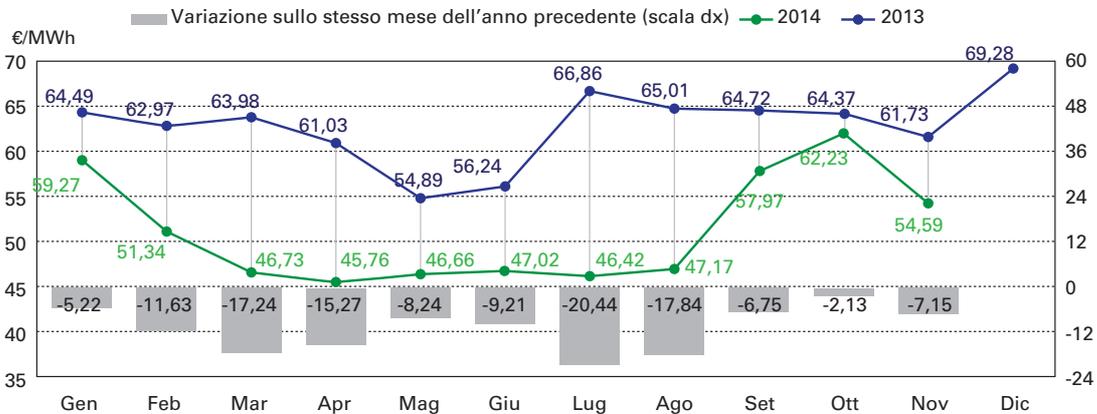
### **Gas Intensive**

Per quanto riguarda l'attività operativa del consorzio Gas Intensive, società consortile composta da oltre 250 aziende e promossa da Assocarta e dalle altre Associazioni dei settori gas intensive italiani (laterizi, carta, metalli ferrosi e metalli non ferrosi, piastrelle e ceramica, vetro, calce e gesso) per sfruttare al meglio le opportunità che il mercato del gas può presentare, nel corso del 2014 sono stati forniti circa 250 milioni di mc di gas naturale alle aziende consorziate. La proposta di fornitura di Gas Intensive mira a cercare di trasferire il più possibile nel prezzo di fornitura i benefici che possono derivare dall'andamento delle quotazioni dei mercati restituendo comunque, al netto delle spese e al termine del periodo di fornitura, eventuali margini che si fossero

generati nel corso della gestione del portafoglio per uno specifico anno termico. Più nel dettaglio nell'anno termico 2012/2013 sono stati forniti ad aziende consorziate 217.700.000 metri cubi, nell'anno termico 2013/2014 circa 204.000.000 metri cubi e nell'anno termico 2014/2015 circa 235.600.000 metri cubi. Nel corso del 2013 e 2014 Gas Intensive ha denunciato in più occasioni la situazione di svantaggio competitivo dello stoccaggio industriale 130 dovuta al migliore trattamento tariffario riservato allo stoccaggio di modulazione. Tali azioni, sviluppate con il supporto di Confindustria, hanno portato a un risultato importante: con la delibera dell'Autorità per l'energia 144/2014/R/gas del 27 marzo 2014 è stato, infatti, sancito il principio secondo il quale le modifiche normative introdotte nella regolazione dello stoccaggio per l'anno 2013-14 hanno penalizzato la posizione competitiva dello stoccaggio 130 e quindi dei soggetti industriali assegnatari. L'attività di denuncia ha anche consentito di ottenere regole di allocazione della risorsa stoccaggio per l'anno 2014/2015 più eque dal punto di vista del trattamento dello stoccaggio 130. Per quanto riguarda i risultati economici della gestione dello stoccaggio 130 si segnala un risultato complessivamente positivo nonostante i profondi mutamenti del mercato del gas con un sostanziale annullamento dei differenziali di prezzo tra l'estate e l'inverno che hanno quindi svalutato fortemente lo stoccaggio. La gestione, in particolare, ha portato benefici per le imprese partecipanti per il primo anno stoccaggi (2010-2011) per 12,5 milioni di euro, per il secondo anno (2011-2012) circa 7,9 milioni di euro, per il terzo (2012-2013) circa 10,5 milioni di euro e per il quarto anno (2013/2014) circa 600.000 euro. Come si può rilevare il risultato dell'ultimo anno ha avuto una forte contrazione rispetto agli anni precedenti per effetto delle profonde modifiche subite dal mercato ma anche per effetto delle regole discriminatorie per lo stoccaggio 130, che hanno rischiato di portare il risultato addirittura in negativo. Tale ipotesi peggiore è stata tuttavia evitata da Gas Intensive grazie anche al competente supporto del partner tecnico. Il risultato economico per l'anno 2014/2015 si prevede, con significativa confidenza, non negativo.

## Confronto dell'Andamento del Prezzo unico nazionale (PUN) dal gennaio 2013 al dicembre 2014

Fonte GME: newsletter n.77 – dicembre 2014



### Energia elettrica

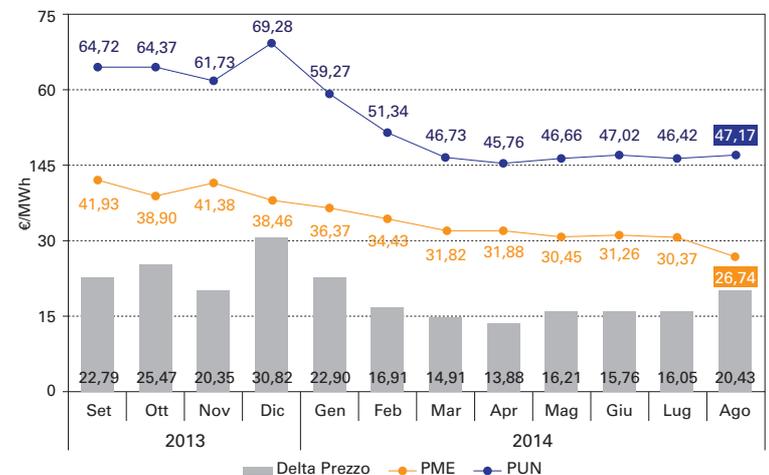
#### Situazione mercato energia elettrica

Anche per l'anno 2014 i prezzi italiani dell'energia elettrica si sono mantenuti significativamente superiori alla media dei prezzi europei, salvo allineamenti temporanei ad alcuni mercati europei legati più che altro a problemi degli altri mercati (e non a meriti di quello italiano). Decisi ribassi del costo dell'energia elettrica si sono infatti registrati in Italia nel corso del 2014 come si può rilevare dal grafico sotto riportato del GME (Gestore dei mercati energetici – novembre 2014) a causa della debolezza della domanda e della forte presenza delle fonti rinnovabili. Lo stesso fenomeno di forte discesa dei prezzi è tuttavia rilevabile anche nelle altre borse europee per ragioni analoghe a quelle del caso italiano. Ne deriva quindi che il differenziale tra l'Italia e gli altri paesi europei continua a persistere e a costituire uno svantaggio competitivo per le imprese italiane come si può rilevare dal grafico che confronta il prezzo unico nazionale (PUN) con il prezzo medio europeo (PME). In particolare dall'agosto 2013 al settembre 2014 il differenziale di prezzo della sola componente energia è stato superiore ai 19 €/MWh. La forte differenza con gli altri mercati europei è riconducibile sia alla presenza di una quota consistente di energia prodotta con gas naturale, molto più contenuta negli altri paesi europei dove la presenza di

produzioni con combustibili meno costosi (carbone e nucleare) è significativa, sia alla situazione della rete elettrica italiana che non consente di mettere in piena competizione gli impianti a livello nazionale ma solo a livello zonale. La forte crescita di produzione da fonti rinnovabili ha portato riduzioni dei prezzi dell'energia, come ci si attendeva, ma contemporaneamente una riduzione del divario tra le ore di picco e le ore vuote, tipiche ore di lavoro delle imprese energivore come le cartiere. Ciò è spiegabile in parte tenendo conto che gli impianti termoelettrici, costretti a funzionare un numero di ore molto esiguo, cercano di recuperare i

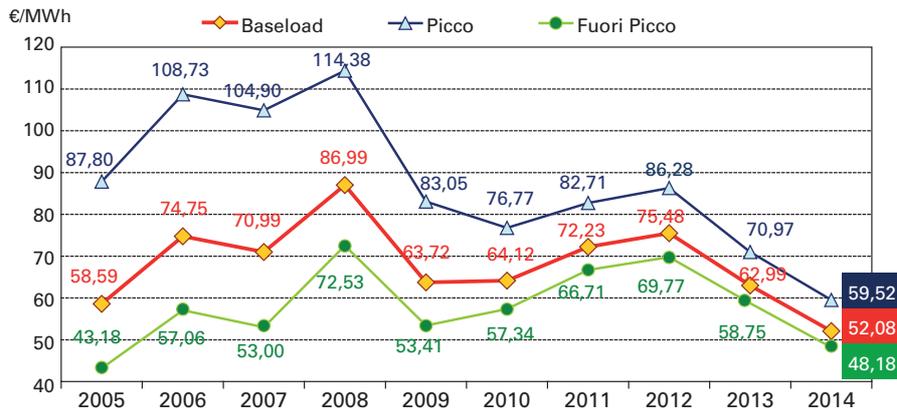
### Confronto tra il PUN (prezzo unico nazionale) e il PME (prezzo medio europeo)

Dati GME – Elaborazione Poyry Management Consulting Italia srl



## Andamento del PUN nelle ore di picco, fuori picco e baseload negli ultimi 10 anni

Fonte GME: newsletter n.78 – gennaio 2015



costi fissi nelle ore di funzionamento (ore vuote). Per le imprese energivore quindi il beneficio dello sviluppo delle rinnovabili è stato in proporzione molto più contenuto rispetto ad altre tipologie produttive non a ciclo continuo. Molto più significative sono state infatti le riduzioni del prezzo nelle ore di punta (ore di forte utilizzo da parte delle PMI non energivore e degli artigiani) dove il prezzo si è dimezzato passando da 114,38 Euro/Mwh nel 2008 a 59,62 Euro/Mwh nel 2014. A questo ristoro si è aggiunta la manovra del taglia-bollette dell'attuale Governo che ha portato a beneficio di queste imprese un'ulteriore riduzione di

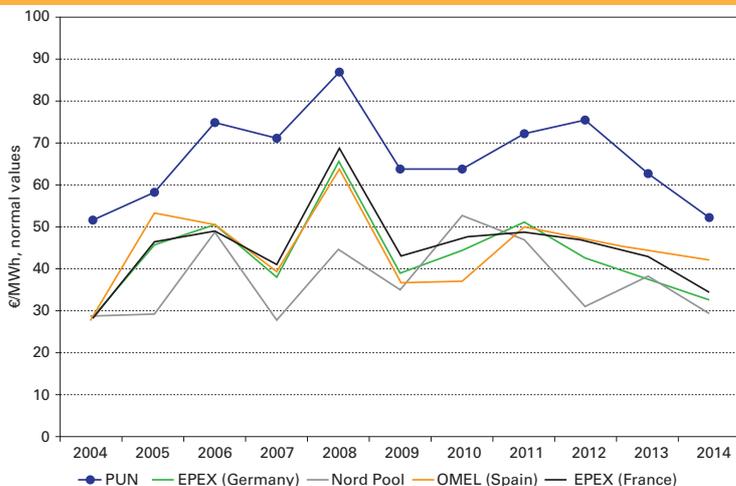
costo, direttamente in bolletta, di circa 8 €/MWh. Il forte e incontrollato sviluppo delle fonti rinnovabili, da un lato, e l'inadeguatezza della rete che non riesce a veicolare tutta la produzione di energia elettrica senza congestioni, dall'altro, fanno aumentare i costi per il sistema in maniera maggiore rispetto ai benefici che creano. Basti pensare che si dovranno adottare nuove soluzioni tecnologiche "tampone" che prevedono l'accumulo dell'energia non utilizzabile istantaneamente con ulteriori costi per il sistema.

Analizzando più nel dettaglio gli andamenti dei prezzi delle principali borse europee dal 2004 al 2014 si può vedere come il prezzo dell'energia in Italia sia strutturalmente più elevato rispetto a quello degli altri paesi europei. L'elevato prezzo dell'energia elettrica in Italia non riguarda però solo la componente energia. Infatti, in Italia, il prezzo di vendita dell'energia elettrica è gravato anche da componenti tariffarie, così dette "parafiscali", che sono molto elevate e la cui crescita negli ultimi anni è stata fortissima. Tra queste sicuramente la più significativa è quella della componente A3 che copre i costi di sistema per finanziare i programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili. Basti pensare che dal gennaio 2011 all'aprile 2015 tale componente è passata da 16,65 €/MWh a 52,02 €/MWh, ovvero triplicando il valore del 2011 e raggiungendo il valore della sola componente energia della bolletta elettrica. Ciò significa che il peso degli oneri accessori della bolletta è ormai ampiamente superiore al costo dell'e-

## Confronto tra il PUN e i principali prezzi delle altre borse europee

Dati GME – Elaborazione Poyry Management Consulting Italia srl

International benchmark wholesale price (€/MWh) (2004-2014)



nergia e supera il 60% del costo totale della bolletta. Una speranza di ristoro dei costi energetici per le imprese energivore è rappresentata dall'applicazione dell'articolo 39 del decreto legge 83 del 2012 che prevede, oltre a una revisione delle accise sui prodotti energetici per le imprese a elevata intensità energetica, una riduzione degli oneri di sistema elettrici per le imprese energivore.

Purtroppo a oggi questo meccanismo, che ha visto la messa a punto di complessi meccanismi di acconto e conguaglio direttamente alle imprese interessate, non ha ancora prodotto i propri effetti come invece è avvenuto per le misure del tagliabollette a favore delle imprese non energivore. Per il riconoscimento delle agevolazioni l'Autorità per l'energia ha infatti imposto il rilascio di una fideiussione di durata biennale che ha impedito a molte imprese di accedere al beneficio. Con tale meccanismo si è quindi vanificato l'effetto che la misura doveva avere, ovvero di dare un ristoro alle imprese in difficoltà per la situazione di crisi e per il forte costo dell'energia. Attualmente la misura di riduzione del peso degli oneri di sistema per le imprese energivore, sebbene di portata molto inferiore a quelle vigenti negli altri paesi europei, è in fase di notifica presso la Commissione Europea per verificarne la compatibilità con le linee guida europee in materia di aiuti di stato.

## **Evoluzione normativa**

La principale novità normativa del 2014 che ha riguardato il settore cartario in materia di energia elettrica è fortemente negativa per il settore stesso. Si tratta, in particolare, della previsione dell'articolo 24 del decreto legge n. 91 del giugno 2014 che ha introdotto, nonostante le forti opposizioni di Assocarta e di altri importanti comparti industriali, il pagamento degli oneri di sistema sull'energia elettrica autoconsumata in misura pari al 5% rispetto ai corrispettivi dovuti sul prelievo. La nuova disposizione di legge penalizza fortemente il settore cartario, grande autoproduttore di energia elettrica, e penalizza pesantemente la cogenerazione ad alto rendimento nonostante i suoi importanti meriti energetici e ambientali. La prima e più importante conseguenza che ha avuto questa disposizione di legge è stata quella di bloccare i nuovi progetti di investimento per la cogenerazione che erano stati ipotizzati dalle imprese del settore per cercare di contenere i costi energetici e porre le basi per continuare a operare sul territorio italiano nei prossimi anni. Nonostante i diversi interventi dell'Associazione per cercare di eliminare questa nuova imposizione che penalizza l'efficienza, la norma è diventata legge ed è stata anche prontamente attuata dall'Autorità con delibera della fine del 2014.

Dal punto di vista dello sviluppo normativo si evidenzia in particolare l'attuazione delle disposizioni in termini di



riduzione degli oneri di sistema elettrici per le imprese energivore di cui le cartiere fanno parte a pieno titolo. Nel dicembre 2014 sono stati erogati dal punto di vista formale gli importi delle agevolazioni per l'anno 2013. Tale erogazione risulta di fatto solo formale essendo appunto necessario rilasciare fideiussione per lo svincolo delle somme. Nel primi mesi del 2015 l'Autorità ha inoltre eliminato il complesso meccanismo di acconto conguaglio per l'anno 2014 e ha previsto un solo versamento da effettuarsi entro la fine del mese di settembre 2015. Questo nuovo meccanismo semplifica da un lato le procedure ma al tempo stesso annulla il versamento dell'acconto e posticipa molto nel tempo il pagamento dei benefici. Nel corso del 2014 l'Associazione è stata anche fortemente impegnata nel seguire il processo di attuazione delle norme sui sistemi efficienti di utenza (SEU) derivanti dal decreto legislativo 115 del 2008. In particolare nel corso del 2014 l'Associazione ha partecipato al processo di consultazione sulle regole operative per il censimento dei SEU da parte del GSE. Tale processo è da poco partito e l'Associazione sta fornendo un servizio di orientamento alle imprese Associate rispetto alla complessa procedura. Sul finire del 2014 è stata effettuata anche la riallocazione totale del servizio di interrompibilità istantanea del carico a cui hanno partecipato molte cartiere. Le nuove regole hanno previsto, per effetto della manovra del taglia-bollette voluto dal Governo, una riduzione da 3900 a 3300 MW e una remunerazione base d'asta pari a 105.000 euro contro i 120.000 euro/MW del triennio precedente a cui corrisponde complessivamente un risparmio di oltre 200 milioni di euro l'anno. I meccanismi di asta al ribasso previsti per l'allocazione in combinazione con la riduzione della potenza disponibile hanno prodotto un'ulteriore riduzione di valore del servizio che è stato allocato a un valore di 90.000 euro/MW circa; un risparmio ulteriore per il sistema di circa 50 milioni di euro. Il Ministero e l'Autorità stanno ora lavorando alla creazione di un servizio supplementare per i clienti interrompibili che dovrebbe prevedere una remunerazione aggiuntiva, come previsto dallo stesso atto di indirizzo del Ministro Guidi, per la garanzia di funzionamento dei

carichi interrompibili in determinate ore dell'anno ritenute critiche da Terna per l'equilibrio del sistema elettrico alla luce della forte espansione delle fonti rinnovabili non programmabili. Assocarta sta seguendo in collaborazione con Confindustria il percorso di attuazione di questo nuovo servizio. Alcune Cartiere Associate hanno pure partecipato, in qualità di soggetti investitori, alle procedure di assegnazione di nuova capacità di interconnessione svolte da Terna alla fine del 2009 e proseguite nel 2010. Il settore cartario partecipa in prima persona allo sviluppo di tale nuova capacità per circa il 10% del totale. Con riferimento a questo tema si segnala la firma il 16 dicembre 2013 di un memorandum tra Terna e le Associazioni confindustriali (tra cui Assocarta) delle imprese direttamente coinvolte nei progetti di espansione della capacità di interconnessione con l'estero. La firma del suddetto memorandum è avvenuta in occasione della conclusione positiva dell'iter di autorizzazione della linea di interconnessione con la Francia che entra quindi nella fase realizzativa. Altri progetti di interconnessione potrebbero concretizzarsi nei prossimi mesi.

Nei mesi scorsi le imprese assegnatarie di Assocarta hanno costituito una società consortile per azioni (Paper Interconnector scpa) per dare attuazione a quanto previsto nel sopracitato memorandum e per passare alla fase realizzativa delle linee di interconnessione.

## **Cogenerazione**

Come si è già avuto modo di evidenziare nei paragrafi precedenti, il consumo del settore cartario è coperto per oltre il 60% con autoproduzione in sito di energia elettrica tramite cogenerazione ad alto rendimento ai sensi della definizione vigente in Italia, prevista dal decreto legislativo 20/07 di recepimento della direttiva europea 2004/8/CE. La tecnologia della cogenerazione ha registrato una sensibile espansione nel settore principalmente negli anni 90. Il processo di ammodernamento di tali impianti è ripreso solo di recente a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea dell'indirizzo di supporto di tale tecnologia con la direttiva sopra richiamata. La cogenerazione ad alto rendimento è molto diffusa nel settore per l'elevata adattabi-

lità al processo produttivo. Tuttavia importanti margini di diffusione sono ancora possibili soprattutto nell'ottica di ricostruire il parco impianti esistenti rendendolo ancora più efficiente. L'elevato impiego di tale tecnologia nelle cartiere e l'elevato potenziale di sviluppo fanno della cogenerazione una materia di rilevanza strategica per il settore e pertanto una parte consistente dell'attività associativa nell'energia è dedicata a tale materia. Nel settembre 2011 è stato finalmente emanato il decreto di attuazione della direttiva europea 2004/8/CE che prevede di riconoscere ai nuovi impianti di cogenerazione e ai rifacimenti l'accesso al regime di sostegno dei certificati bianchi. Il decreto è entrato nella sua fase di attuazione concreta nei primi mesi del 2012 e i primi progetti che hanno potuto accedere al nuovo regime di sostegno sono stati approvati sul finire del 2012.

Nel dicembre 2013 è stata inoltre data definitiva attuazione alla norma dei sistemi efficienti di utenza (SEU) prevista dal decreto legislativo 115/08. L'Autorità per l'energia ha infatti adottato la delibera 578/2013/R/eel con la quale è stata prevista la salvaguardia dei sistemi esistenti e la possibilità di sviluppo di nuovi sistemi con potenza elettrica fino a 20 MW. Lo scorso 3 marzo il GSE ha adottato la procedura di qualifica delle SEU e Assocarta sta supportando le aziende nel complesso percorso di qualifica. Resta comunque aperto il problema dello sviluppo di impianti di potenza oltre i 20 MW che non possono a oggi beneficiare del trattamento previsto per le SEU. Una possibilità di abolizione di tale limite illogico potrebbe arrivare da un provvedimento di legge all'esame del Parlamento (DDL collegato ambientale) che contiene una modifica di legge alla disciplina dei SEU. Assocarta ha sviluppato azioni a riguardo per supportare l'abolizione del limite del 20 MW che però trova forte opposizione da parte dell'Autorità per l'energia che teme una forte diffusione di tali sistemi.

Con riferimento al tema delle accise sui combustibili Assocarta è stata molto impegnata nei mesi scorsi nell'opera di sensibilizzazione delle Istituzioni competenti con riferimento in particolare al tema dell'esclusione del settore cartario dai settori esenti dal pagamento delle accise sui prodotti energetici ed elettricità. Questa pe-



sante discriminazione deriva dall'attuazione della direttiva europea 2003/96/CE, che prevede l'esclusione dal campo di applicazione della direttiva europea sui livelli minimi di tassazione di una serie di processi industriali a esclusione di quello cartario che rimane quindi oggi l'unico settore sottoposto al pagamento delle accise. L'attuazione del comma 2 dell'articolo 39 del decreto legge 83/12 è l'occasione per eliminare questa discriminazione e, in tale direzione, Assocarta sta sostenendo l'attuazione del citato comma.



## 5. Trasporti

*di Alessandro Bertoglio*

Nel corso del 2014 l'attività di Assocarta sul piano istituzionale e legale in materia di autotrasporti è proseguita in linea con quella degli anni precedenti per denunciare il ritorno di fatto a un sistema di tariffe amministrato avvenuto con l'introduzione dei cosiddetti "costi minimi della sicurezza stradale" dopo la decisione del legislatore di abbandonare il precedente sistema amministrato delle tariffe a forcella.

La stessa tesi è stata sostenuta anche dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) che ha affermato, il 5 marzo 2012, che tali costi minimi sono qualificabili come prezzi minimi imposti e, dunque, atti a produrre restrizioni concorrenziali. A tale segnalazione ha fatto poi seguito la presentazione di un ricorso presso il TAR Lazio da parte della stessa Autorità lo scorso giugno 2012 con il quale si contestava al Ministero dei Trasporti di non avere rispettato le disposizioni della stessa Autorità che imponeva di non applicare più la normativa sui costi minimi.

Dopo numerosi interventi effettuati con il supporto di Confindustria presso le sedi istituzionali competenti per cercare di ripristinare la libertà negoziale tra le parti, tutelando comunque la sicurezza stradale e la regolarità della professione, non essendo stato possibile trovare alcun punto di incontro, si è deciso nel dicembre 2011 di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro le determinazioni dell'Os-

servatorio, con la finalità di ottenere dal giudice amministrativo una risposta definitiva sui “costi minimi” riguardo ai profili di illegittimità e di incompatibilità comunitaria e costituzionale in materia di concorrenza. Al ricorso, condotto sotto il cappello di Confindustria, hanno partecipato direttamente anche Assocarta e diverse imprese associate. Anche altre importanti Associazioni del sistema e della committenza hanno pure partecipato tra cui Assografici, Assovetro, Unione Petroli, Aitec, Confindustria Ceramica, Federacciai, Federalimentare, Federchimica.

Il 15 marzo 2013 il TAR del Lazio ha emesso una sentenza che stabiliva il rinvio pregiudiziale delle questioni alla Corte di Giustizia dell’Unione Europea, al fine di chiarire se le disposizioni sui “costi minimi” siano compatibili con quanto sancito dal Trattato dell’Unione Europea.

Il TAR, nel riprendere le motivazioni espresse dai ricorrenti, ha chiaramente evidenziato che l’art. 83bis restringe la libertà contrattuale delle parti, ponendo dei vincoli alla contrattazione del prezzo che, invece, dovrebbe formarsi liberamente sul mercato.

Va sottolineato altresì che il provvedimento del TAR, nel valutare il bilanciamento degli interessi in gioco dei ricorrenti e dei resistenti, ha ritenuto che i costi minimi limitano la libertà di iniziativa economica privata e la concorrenza in modo incoerente con le norme del Trattato dell’Unione Europea.

Il 4 settembre 2014 la Corte di Giustizia Europea si è espressa con una sentenza sulla richiesta del TAR, confermando quanto sostenuto da Confindustria e da Assocarta, ovvero che le norme italiane sui costi minimi sono in contrasto con il diritto dell’Unione Europea e che gli stessi costi minimi sono restrittivi della concorrenza e non consentono di raggiungere gli obiettivi di sicurezza stradale che si ponevano.

A seguito di tale sentenza Confindustria, Assocarta e le altre Associazioni e aziende ricorrenti hanno quindi presentato nuovo ricorso al TAR del Lazio per chiedere l’applicazione della sopracitata sentenza della Corte di Giustizia Europea. Il TAR si è espresso il 22 gennaio 2015 accogliendo in pieno le richieste della commit-

tenza. In particolare il Tar ha ripreso pedissequamente quanto stabilito dalla CGUE, ovvero che non risulta alcun nesso tra i “costi minimi di esercizio” e il rafforzamento della sicurezza stradale, che dovrebbe essere perseguita con le misure già in vigore, più efficaci e meno restrittive. Inoltre, è stabilito che la determinazione di tali costi, da parte di un organismo privatistico, quale è l’Osservatorio, equivale a determinare tariffe minime imposte, con l’effetto di consolidare la compartimentazione nazionale e di restringere la concorrenza nel mercato interno.

Nello specifico, il Tribunale ha disposto, ritenendo fondate le richieste di Confindustria e dei ricorrenti, in virtù del principio di primazia del diritto comunitario, la disapplicazione dell’art. 83 bis con il conseguente annullamento delle suddette deliberazioni dell’Osservatorio.

A seguito di tali avvenimenti il Governo non ha potuto fare altro che prendere atto dell’incompatibilità della norma italiana con il diritto europeo e procedere a introdurre con la Legge di Stabilità 2015 alcune modifiche che però lasciano forti dubbi sull’effettivo recepimento delle indicazioni europee. In particolare è stato previsto tra l’altro l’introduzione del “principio” della libera contrattazione dei prezzi e condizioni nel contratto di trasporto, sia scritto che verbale, sempreché si tenga conto “dei principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale” e la pubblicazione di valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell’impresa di autotrasporto per conto di terzi predisposti dal MIT (anche sulla base delle rilevazioni mensili del MISE sul prezzo medio del gasolio), cui il committente e vettore devono tener conto per elaborare il corrispettivo della prestazione di trasporto.

Nel frattempo l’Associazione continua a fornire supporto operativo alle imprese aderenti sul migliore orientamento possibile che le stesse devono tenere per ridurre al minimo il rischio di eventuali contenziosi. Per tali ragioni da punto di vista dell’attività operativa è stato messo a punto per le Cartiere associate un vademecum di orientamento normativo con il supporto di un legale specializzato esterno.

**I LOVE  
MY JOB**



## 6. Risorse umane

di Gianluca Antonelli

### **Formazione specialistica cartaria Istituti Tecnici con opzione carta**

#### **Itis A. Merloni di Fabriano**

L'ITIS Merloni di Fabriano è stato il primo istituto tecnico sul territorio nazionale ad attivare nel piano di studi l'opzione carta nell'ambito dell'indirizzo grafica e comunicazione, così come previsto dalla riforma degli istituti tecnici, in vigore dal 2011. Attualmente sono iscritti circa 600 studenti, sono 60 quelli che frequentano il biennio di specializzazione. I primi diplomati si avranno nel 2015. L'istituto ha, inoltre, attivato un I.T.S (Istituto tecnico superiore che prevede una specializzazione post-diploma di 2 anni) in efficienza energetica.

Per maggiori informazioni: <http://www.itismerloni.it/>

#### **Istituto Tecnico Statale Marchi – Forti di Pescia**

L'ITS Marchi – Forti di Pescia in provincia di Lucca ha ottenuto nel 2012 l'autorizzazione ad attivare un corso di studi di tecnologie cartarie inserito come opzione nell'indirizzo grafica comunicazione con Delibera della regione Toscana.

Per la stesura dei programmi didattici specifici del triennio specialistico in tecnologie cartarie è stato creato un gruppo di lavoro composto dai docenti dell'Its, Assocarta, le associazioni di Lucca e Pistoia, rappresentanti di aziende del tissue e del cartone ondulato del territorio. Il gruppo si avvale anche della

consulenza tecnica della scuola cartaria di San Zeno. I programmi didattici delle materie specifiche sono in via di definizione con particolare riguardo all'aspetto dell'alternanza scuola – lavoro.

L'obiettivo è quello di formare ragazzi con competenze e profili professionali che rispondono ai fabbisogni delle aziende sul territorio attraverso il necessario raccordo tra scuola e impresa. Il triennio di tecnologie cartarie partirà nell'anno scolastico 2015-2016.

Lo scorso gennaio la scuola ha dedicato una giornata di orientamento al corso tecnologie cartarie per i ragazzi delle scuole medie del territorio promuovendo un concorso sulla carta che ha riscosso un buonissimo successo.

#### **Istituto Istruzione Superiore S. Pertini di Alatri**

L'IS Pertini di Alatri in provincia di Frosinone, territorio che per il settore della carta ha ottenuto il riconoscimento di sistema produttivo locale, ha attivato nel 2013 l'opzione tecnologie cartarie nell'ambito dell'indirizzo grafica e comunicazione.

Analogamente all'Its di Pescia, le aziende saranno coinvolte con la scuola, Assocarta e Unindustria Frosinone nella stesura dei programmi delle materie specifiche cartarie con particolare riguardo alle esigenze delle imprese sul territorio. Il triennio di specializzazione sarà attivo dal 2016.

## AFC – Associazione per la formazione professionale dei cartai:

Continua l'attivo sostegno di Assocarta alle attività della SIC (Scuola interregionale per tecnici cartari) di San Zeno attraverso l'Associazione per la formazione professionale dei cartari (AFC). Attualmente, sono membri di AFC, oltre ad Assocarta, 8 aziende cartarie.

I membri dell'AFC, a norma di statuto, hanno l'impegno di «promuovere, potenziare e coordinare le iniziative rivolte alla formazione professionale e alla elevazione tecnico-culturale dei lavoratori del settore cartario, anche mediante l'erogazione di contributi a quelle attività formative che riterranno idonee al raggiungimento dei propri obiettivi».

A tal fine l'Associazione ha stipulato una convenzione con l'Istituto salesiano «San Zeno» che ha istituito e gestisce tale scuola rendendosi responsabile di tutte le attività didattiche da essa svolte, e per tutto quanto concerne gli aspetti tecnici, didattici, organizzativi, logistici e amministrativi.

L'Associazione mantiene la supervisione di ogni attività

della SIC secondo quanto specificato nella convenzione in essere.

L'offerta formativa della SIC è molto ampia e comprende un corso annuale e diversi corsi di formazione brevi e corsi specifici per le aziende che li richiedono. Inoltre, la scuola cartaria di San Zeno ha la supervisione di tutte le iniziative formative specifiche per il settore cartario che vengono attivate sul territorio nazionale.

Dal 1990 tali corsi hanno visto la partecipazione di oltre 3.250 allievi, provenienti da 182 aziende, per un monte ore corso di 25.635.

## Corso annuale AFC

Il corso è finalizzato alla formazione di tecnici cartari in grado di inserirsi nelle aziende per ricoprire i ruoli professionali di: assistente di produzione, assistente di laboratorio, addetto all'assistenza tecnica e alla promozione, addetto alle vendite.

L'obiettivo del corso è di fornire cognizioni teoriche, tecniche e pratiche sufficienti per poter effettuare un rapido inserimento in posizioni operative.

### per tecnici cartari

#### Resoconto delle attività della Scuola Interregionale Cartaria

aggiornato al 1 giugno 2013

| ANNO      | ATTIVITÀ                                 | ALLIEVI       |             | ORE    | ORE ALLIEVO |
|-----------|--|---------------|-------------|--------|-------------|
|           |  | corso annuale | altri corsi |        |             |
| 2012-13   | 20° Corso annuale di tecnologia cartaria | 9             |             | 684    | 6156        |
|           | Altri corsi                              |               | 102         | 145    | 1386        |
| 1990-2013 | TOTALI COMPLESSIVI                       | 272           | 2928        | 25.386 | 308.994     |
|           |  | 3.200         |             |        |             |

#### Totale del numero di aziende che hanno inviato personale alle attività formative promosse da AFC



mastercarta & cartone



12ª EDIZIONE | 2014-2015

MASTER IN PRODUZIONE DELLA CARTA/CARTONE  
E GESTIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

# Prendi quota



INIZIO CORSI NOVEMBRE 2014

[www.mastercartalucca.it](http://www.mastercartalucca.it)

| Main sponsor | Promotore | Sponsor | Borse di studio | Collaborazione | Con il sostegno di |
|--------------|-----------|---------|-----------------|----------------|--------------------|
|              |           |         |                 |                |                    |
|              |           |         |                 |                |                    |
|              |           |         |                 |                |                    |
|              |           |         |                 |                |                    |

Il programma didattico si svolge in un unico corso della durata di 684 ore di cui 468 ore in aula e 216 ore di stage presso l'azienda per un totale di 21 settimane.

Per il secondo anno consecutivo il Consiglio Direttivo di Assocarta ha approvato la proposta del Presidente di Assocarta, Paolo Culicchi, d'intesa con il Presidente di AFC, Alessandro Fedrigoni, con la quale Assocarta si è fatta carico di coprire il 50% dei costi fissi totali del corso annuale dell'edizione 2014-2015 per i soli studenti provenienti dalle aziende associate.

La 21ª edizione del corso annuale si è svolta tra ottobre 2014 e febbraio 2015.

Il corso ha registrato la partecipazione di 10 studenti, di cui 6 provenienti da 4 diverse aziende e 4 studenti privati che hanno scelto di iscriversi al corso come investimento nella formazione professionale. Uno di loro ha già uno sbocco professionale definito, un altro ha delle buone opportunità.

## Master di 1° livello in produzione della carta e gestione del sistema produttivo

Il master di 1° livello in "Produzione della carta e gestione del sistema produttivo" dell'Università di Pisa e

gestito dal Celsius di Lucca ha l'obiettivo prioritario di formare figure professionali altamente qualificate nel campo della carta tissue e del cartone ondulato in grado di operare scelte tecnologiche avanzate nel campo della produzione e della gestione delle risorse.

Assocarta sostiene, insieme con altri soci, direttamente il master con un finanziamento deliberato dal Consiglio Direttivo.

Il master sulla produzione della carta e gestione del sistema produttivo è giunto alla 12ª edizione.

Le precedenti edizioni hanno registrato la frequenza di circa 120 studenti. Il dato più confortante riguarda la percentuale di occupati nel settore a seguito della partecipazione al master, che si aggira intorno al 95%.

Dalla precedente edizione il piano didattico è stato profondamente modificato. Il consiglio d'indirizzo del master formato da Assocarta, Assindustria Lucca e diverse aziende del territorio, ha ridefinito e ampliato i programmi del master con l'obiettivo di renderlo più internazionale attraverso partnership con le principali università "cartarie" europee come Karlstaad e Grenoble.

Il piano didattico si articola in diversi corsi organizzati in due semestri. Il primo semestre fornisce le nozioni di



base necessarie per omogeneizzare gli iscritti, nel secondo semestre sono comprese le materie professionalizzanti. Per ogni disciplina è previsto il superamento di un esame. I docenti del primo semestre provengono dall'Università di Pisa. I docenti del secondo semestre sono, invece, professionisti e/o tecnici del settore cartario esperti sugli argomenti oggetto di docenza.

Per l'anno accademico 2014-2015 i corsi di Management, Leadership e Comunicazione, e Sistema di gestione della qualità, della Sicurezza e dell'Ambiente saranno tenuti esclusivamente in lingua inglese. L'obiettivo previsto è quello di migliorare la formazione tecnica già consolidata in oltre dieci anni di corso e puntare a un completamento della figura in uscita che abbia maggiori competenze in campo manageriale, organizzativo, di sostenibilità e di sicurezza.

Gli studenti iscritti all'attuale edizione del corso sono 16.

### **Progetti settoriali sulla formazione continua con Fondimpresa**

Nel 2014 Assocarta, nell'ambito dei finanziamenti per la realizzazione di piani formativi promossi dal fondo paritetico interprofessionale – Fondimpresa costituito da Confindustria CGIL, CISL e UIL, ha presentato un progetto di formazione specifica rivolto alle aziende cartarie sul territorio nazionale aderendo al bando di Fondimpresa "Avviso 4/2014 - Competitività". Il progetto denominato Papyrus 2.0 prevede la condivi-

sione, con accordo scritto, con le OO.SS. Nazionali, riconducibili a Fondimpresa e firmatarie del vigente CCNL cartai e cartotecnici. Capofila del progetto, presentato nel dicembre scorso è il consorzio TecFor con il supporto didattico dell'istituto San Zeno di Verona. Nel febbraio 2015 Fondimpresa ha approvato il progetto e quindi lo finanzierà. Le aziende del settore cartario che usufruiranno dei corsi, su temi specifici come innovazione dei processi, internazionalizzazione e contratti di rete, sono circa 23. La formazione dovrà essere completata entro un anno dall'approvazione del progetto.

### **Relazioni sindacali**

#### **Rinnovo CCNL**

Il CCNL cartai e cartotecnici scade il 30 giugno 2015. Le trattative per il rinnovo si collocano in un difficile contesto delle relazioni sindacali che potrebbe condizionarne l'andamento. In particolare, entro la fine del 2015 andranno in scadenza tutti i maggiori CCNL del



sistema Confindustria (tra gli altri, metalmeccanici, chimici, alimentari, gomma – plastica).

A livello confederale le questioni maggiormente rilevanti sono due. La prima riguarda gli adempimenti per la concreta applicazione dell'accordo sulla Rappresentanza e Rappresentatività del 10 gennaio 2014. Sono in fase di definizione le convenzioni con Inps e Cnel che permetteranno di certificare la rilevazione degli iscritti ai fini della misurazione della rappresentanza. Occorrerà attendere il tempo tecnico necessario per raccogliere i dati dalle aziende.

La seconda questione è che sono scaduti gli accordi sulle regole della contrattazione del 2009 e 2011. Al riguardo, è auspicabile che Confindustria e le Confederazioni Sindacali diano seguito agli accordi precedenti sviluppando le regole sulla contrattazione, in modo da renderle compatibili e funzionali alle esigenze delle imprese soprattutto in materia di competitività, produttività e contenimento dei costi.

Un altro aspetto che certamente andrà a incidere sull'andamento delle trattative per il rinnovo è lo scostamento tra l'inflazione programmata per il triennio di vigenza del contratto (2012-2015) e l'inflazione effettiva.

Per il CCNL cartai – cartotecnici lo scostamento è del 2,8%.

L'indice Ipca previsto per il rinnovo del 2012-2015 è stato del 6%, l'Ipca reale invece risulta del 3,2%. Tale scostamento deriva dalla forte flessione dell'inflazione sulla dinamica dei prezzi al consumo.

La media dello scostamento per i CCNL dei settori di riferimento del sistema Confindustria è del 3,5%.

## Byblos

BYBLOS è il Fondo Pensione Complementare costituito nel 2002 da Aie, Anes, Assocarta, Assografici, Fistel Cisl, Slc Cgil, Uilcom Uil.

A partire dal 21/3/2005 a seguito di un accordo tra le stesse parti, possono essere iscritti al fondo anche i lavoratori il cui contratto collettivo di lavoro sia quello relativo alle "Imprese appartenenti ai comparti della Comunicazione e dello Spettacolo".



Il Fondo è giunto al 13° anno di attività e i rendimenti registrati nell'arco dell'intero periodo lo posizionano tra i migliori fondi negoziali italiani.

In particolare, nel 2014 Byblos è risultato il miglior fondo chiuso negoziale.

La politica di investimento del Fondo prevede una gestione multicomparto: garantito, bilanciato e dinamico. Al 31 dicembre 2014 gli iscritti sono 32.780 (erano 33.717 al 31/12/2013), di cui 24.022 al bilanciato; 8.494 al garantito e 265 al dinamico.

I nuovi iscritti nel 2014 sono stati 708, contro 1283 uscite, dovute in larga parte a ristrutturazioni e chiusure delle aziende dei comparti di riferimento.

L'attivo netto destinato alle prestazioni, ammonta a € 692.617.359:

- Comparto Garantito: al 31 dicembre 2014 il valore unitario della quota è di € 15,085, registrando quindi un incremento dell'11,91%.
- Comparto Bilanciato: al 31 dicembre 2014 il valore unitario della quota è di € 16,071, che corrisponde a un incremento del 9,17% .
- Comparto Dinamico: al 31 dicembre 2014 il valore unitario della quota è di € 15,221 (+ 8,54%).

Nel corso del 2014, il fondo ha lanciato un'importante campagna di comunicazione soprattutto attraverso i canali del web per promuovere la possibilità di iscriversi al fondo anche ai lavoratori con contratto a termine inferiore ai 6 mesi, contratti intermittenti,



contratti a chiamata, frequenti soprattutto nei settori dello spettacolo, solo se disciplinati dal ccnl di riferimento.

### Fondo Sanitario Salute Sempre

Il Fondo Sanitario Integrativo di categoria "Salute Sempre" rivolto ai dipendenti dei comparti grafico editoriale e cartario cartotecnico è giunto al secondo anno di attività. Assocarta è socio fondatore del fondo insieme ad Assografici, Anes, Aie, Cgil, Cisl, Uil e UGL.

La compagnia di assicurazione che gestisce l'erogazione delle prestazioni, individuata con una gara a invito, è Unisalute, con cui il Fondo ha stipulato un contratto triennale (2013-2016).

Sulla base dei rispettivi CCNL di categoria, il fondo ha una partenza differita: giugno 2013 per il comparto grafico editoriale; 1° gennaio 2014 per il comparto cartario cartotecnico.

Gli aspetti principali sono:

- al Fondo potranno iscriversi su base volontaria i lavoratori con contratto a tempo indeterminato: dal 2015 è possibile iscrivere anche i familiari;
- l'iscrizione del lavoratore al Fondo determina l'obbligo del versamento del contributo da parte della azienda;

- il contributo complessivo sarà pari a 120,00 euro all'anno di cui il 70% a carico della azienda e il 30% a carico del lavoratore;
- il Fondo dovrà essere configurato in modo che i contributi possano beneficiare delle agevolazioni fiscali e contributive previste dalla legge;
- esclusione dell'obbligo contrattuale delle aziende che hanno forme di prevenzione e/o assistenza sanitaria integrativa a favore delle generalità o di alcune categorie di dipendenti. In questo secondo caso l'esclusione riguarda solo i dipendenti già coperti da forme di prevenzione e/o di assistenza sanitaria integrativa;
- per il solo primo anno, e cioè dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, saranno iscritti automaticamente al Fondo tutti i lavoratori a tempo indeterminato disciplinati dal c.c.n.l. cartai – cartotecnici che non beneficino già di assistenza sanitaria integrativa e di conseguenza nello stesso periodo il contributo sarà interamente a carico delle aziende;
- negli anni successivi il contributo sarà suddiviso tra aziende e lavoratori che abbiano deciso di confermare la loro adesione al Fondo secondo la ripartizione di oneri sopra quantificata.

Al 31/12/2014 risultavano iscritte al Fondo :

- 504 aziende cartotecniche con 20.426 dipendenti;
- 248 aziende cartarie con 16.999 dipendenti;
- 1.724 aziende grafiche ed editoriali con 16.207 dipendenti.

Attualmente, in regime volontario (dati al 20 marzo 2015), risultano iscritti per la carta – cartotecnica circa 8.200 dipendenti. I dati risultano parziali perché era possibile manifestare la volontarietà entro aprile.

A essi si aggiungono i 41.489 dipendenti delle aziende grafiche – editoriali e i circa 2.500 dipendenti che fanno riferimento ai CCNL delle Federazioni Radio Televisive e Videofonografici.

Sul sito [www.salutesempre.it](http://www.salutesempre.it) è disponibile la Guida al Piano Sanitario nella quale sono riportate tutte le informazioni utili per l'avente diritto, tra cui: numero verde per la consultazione, i beneficiari, la tipologia delle prestazioni e come utilizzarle, le strutture convenzionate, i contributi ecc.

## Costo del lavoro

L'aumento medio del costo del lavoro si è attestato intorno al 1,8% dovuto principalmente all'erogazione della terza tranches nel gennaio 2014 di aumento dei minimi tabellari previste dal rinnovo del ccnl 13 settembre 2012. Nello stesso periodo (2014) l'indice di inflazione di riferimento (IpcA) ha registrato un aumento dello 0,6% determinando uno scostamento rilevante tra l'indice previsto e quello effettivo, dovuto principalmente dalla forte flessione dell'inflazione sulla dinamica dei prezzi al consumo. Sono proseguite anche nel 2014 le operazioni di ristrutturazione dei costi attuate da diverse aziende, che hanno determinato, in alcuni casi, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria e, in genere, a sospensioni dell'attività produttiva. Particolare attenzione è stata rivolta alla revisione di tutti gli accordi aziendali di vecchia data che comportavano costi fissi ormai non più sostenibili dalle imprese.



# Salute Sempre

assistenza sanitaria integrativa  
stampa editoria carta cartotecnica

---

[Home](#) [Chi siamo](#) [Iscrizioni e costi](#) [Statuto e regolamento](#) [Circolari](#) [FAQ](#) [Contatti](#) [Piano Sanitario](#) [Moduli](#) [Materiale informativo](#)

**Ultima circolare**

Costituzione del Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa

In relazione a quanto in oggetto ed in attuazione di quanto previsto dell'art. 14, parte prima- norme generali

**IMPORTANTE** [vai alle circolari](#)

**COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE: OTTENIMENTO ATTESTAZIONE ANAGRAFE DEI FONDI 2014**

---

**Area dipendenti**

[accedi](#)

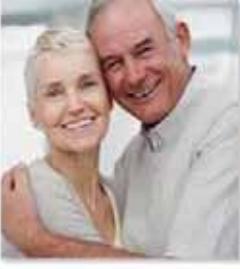
Il 17 dicembre 2012 si è costituito tra ASSOGRAFICI, AIE, ANES, ASSOCARTA, UGL, CHIMICI, SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM, ai sensi dell'Art. 36 del Codice Civile, il FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA "Salute Sempre" per il personale dipendente cui si applica il CCNL per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali anche multimediali e (a partire dal 2014) il CCNL per le aziende esercenti l'industria della carta e cartone, della cellulosa, pasta legno, fibra vulcanizzata e presfibra e per le aziende cartotecniche e trasformatrici della carta.

---

**Area aziende**

[accedi](#)

**ABBIAMO PENSATO ANCHE A VOI!**



Il Fondo **SALUTE SEMPRE** apre le porte anche ai **PENSIONATI** (già iscritti al Fondo dal 1° giugno 2013 e andati in pensione dopo tale periodo). La polizza avrà un costo annuale di **350,00 Euro** e le coperture saranno attive a decorrere dal 1° aprile 2015.

Per maggiori informazioni visita la sezione "Piano Sanitario".

**Scarica QUI il MAV** per poter effettuare il pagamento (entro il 31 maggio 2015).

---

**Scarica la Guida al Piano Sanitario**



---

Per consultare le strutture sanitarie convenzionate con UniSalute clicca sul seguente link: [www.unisalute.it/assicurazioneemedia/strutture](http://www.unisalute.it/assicurazioneemedia/strutture)



## 7. Sicurezza

di Gianluca Antonelli



### Sicurezza sul lavoro

#### Indagine infortuni e Obiettivo Zero

Anche nel 2014 Assocarta ha promosso l'indagine sugli infortuni nelle cartiere italiane. I dati raccolti sono relativi all'anno 2013. In coordinamento con la Commissione Sicurezza, l'associazione ha raccolto ed elaborato i dati giunti da 79 siti produttivi. Sono stati, inoltre, raccolti per il quarto anno consecutivo i dati relativi al converting del tissue delle aziende cartarie italiane. All'iniziativa hanno risposto 18 impianti, cinque in più dello scorso anno. Gli indici nazionali elaborati (indice di frequenza, indice di gravità e durata inabilità) sono diffusi sempre e solamente in forma aggregata, e vengono utilizzati dalla Commissione Sicurezza Assocarta per indirizzare le proprie attività. I dati sono inoltre un utile elemento di confronto per le aziende stesse e sono utilizzati da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, per elaborare gli indici medi europei, pubblicati ogni due anni nel documento "Cepi Sustainability Report", disponibile sul sito CEPI ([www.cepi.org](http://www.cepi.org)). L'indagine annuale sugli infortuni è fortemente collegata con il Progetto Sicurezza Obiettivo Zero promosso dalla Fondazione Giuseppe Lazzareschi, in collaborazione con l'Assindustria Lucca, Ausl, Inail e Università di Pisa e sostenuto con convinzione da Assocarta.

Il progetto si prefigge lo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza a tutti i livelli, attraverso la premiazione delle imprese che dimostrano nel corso dell'anno le migliori prestazioni in termini di indice di frequenza e gravità, sia in termini assoluti che di miglioramento relativo.

Di particolare rilevanza anche la possibilità attraverso il progetto di coinvolgere in prima persona il personale operativo in cartiera, attraverso l'attestazione degli anni di attività lavorativa trascorsi senza subire infortunio.

L'iniziativa ha ottenuto negli anni riscontri positivi anche da parte delle Istituzioni e degli Enti pubblici competenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel 2014 si è svolta la decima edizione, e 90 stabilimenti hanno aderito al concorso. Sono stati 62 i siti produttivi che hanno inviato i dati entro i termini utili. Sono state premiate 36 aziende, di cui 14 hanno raggiunto Obiettivo Zero (infortuni), e 567 dipendenti, tra i quali una menzione speciale spetta ai due dipendenti che hanno raggiunto il traguardo dei 35 anni e al dipendente che ha raggiunto 40 anni senza infortuni. Anche questa edizione si è avvalsa dell'"Adesione del Presidente della Repubblica". La Presidenza della Repubblica ha manifestato il prezioso riconoscimento inviando una medaglia al Presidente della Fondazione Lazzareschi quale premio di rappresentanza della massima autorità dello Stato per il progetto Obiettivo Zero.

### Dialogo Sociale Europeo

Nel 2014 è proseguito il Dialogo sociale a livello europeo del settore cartario tra Cepi (Confederazione europea per l'industria cartaria) e IndustriAll (la Confederazione europea dei sindacati). Le materie affrontate nei 2 incontri dell'anno sono state la sicurezza sul lavoro, in continuità con il progetto per la pubblicazione delle Best Practices a livello europeo, e l'ambiente.



## 8. Education

di Gianluca Antonelli



### Progetto scuola

Nel corso del 2014 è proseguita la diffusione del kit “Viva la carta” nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sul territorio nazionale.

Il kit, creato in collaborazione con la Vannini Editrice, e il contributo di Two Sides (l’iniziativa della filiera cartaria per la promozione della sostenibilità della comunicazione su carta) - e Comieco (Consorzio nazionale per il recupero e riciclo di carta e cartone) consiste in una scatola da gioco “ludico – didattica” sul mondo della carta che spiega il processo di fabbricazione, la storia, il ciclo di vita e gli usi della carta, lo sviluppo sostenibile e l’impatto ambientale dell’industria cartaria.

Obiettivo del progetto è quello di far conoscere meglio il mondo della carta ai ragazzi e alle loro famiglie ponendo in giusta considerazione le caratteristiche di rinnovabilità e riciclabilità della produzione e dell’uso della carta.

La particolare attenzione con cui sono trattati temi sensibili come l’ecosostenibilità e l’impatto ambientale del mondo cartario ha permesso di ottenere per il kit il patrocinio del Ministero dell’Ambiente.

Al riguardo è stata apposta un’etichetta con il logo del Ministero dell’Ambiente su ogni scatola distribuita alle scuole. La campagna di diffusione del kit coordinata dal Gruppo Scuola Assocarta ha permesso di distribuire nel 2014 1.116 scatole gioco.



Festival della scienza di Genova – novembre 2014

Dal 2012 sono stati distribuite in totale circa 3.700 scatole da gioco.

Attraverso la distribuzione kit scuola “Viva la carta” Assocarta ha partecipato a diversi progetti formativi rivolti alle scuole sul territorio nazionale.

Tra i più importanti:

- Riciclo Aperto 2014: sono stati distribuiti circa 650 kit alle classi delle scuole che hanno partecipato all’iniziativa visitando le cartiere.
- L’iniziativa “Acqua, aria e ambiente” patrocinata dal Ministero dell’Ambiente che ha coinvolto scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Piemonte, Liguria e Lombardia per un totale di 800 classi con oltre 13.000 bambini. Alle classi vincitrici è stato distribuito il kit Assocarta.
- Il laboratorio della Carta “Carta Canta” presente all’edizione 2014 del Festival della Scienza di Genova. All’iniziativa hanno collaborato anche alcune aziende cartarie e Comieco. Il laboratorio sulla storia della carta, impatto ambientale e processi produttivi ha registrato oltre 4.000 visitatori, per la maggior parte bambini con le scuole a cui è stato fornito il kit Assocarta. Lo stesso laboratorio è stato allestito anche durante le settimane della scienza di Torino.

Per ogni ulteriore approfondimento, invitiamo a visitare la pagina dedicata al kit nel sito [www.assocarta.it](http://www.assocarta.it)



## 9. Centro Studi

di Cinzia Caradini

Il Centro Studi produce e mette a disposizione delle imprese associate e di coloro che portano interesse al settore una serie di aggiornamenti statistico-economici, con diverse tempistiche e periodicità, sull'attività produttiva, sugli scambi con il resto del mondo, sui consumi di materie prime e sui prezzi degli input fibrosi impiegati dalle cartiere, supportando l'attività di lobbying dell'Associazione presso le Autorità nazionali ed europee, interfacciandosi e collaborando a livello nazionale con il Centro Studi Confindustria e con quelli di altre Organizzazioni del Sistema confederale e, in ambito internazionale, con CEPI (Confederazione dell'Industria Cartaria Europea), altre Associazioni europee settoriali (quali Cepi ContainerBoard, EuroGraph ecc), RISI, FAO e altri.

Nell'ambito della propria attività, sulla base dei risultati di apposite indagini svolte presso un campione rappresentativo di imprese, il Centro Studi realizza una nota congiunturale di settore e contribuisce con ACIMGA e Assografici alla redazione di una informativa della Federazione della Filiera della Carta e della Grafica (FFCG). Si tratta di documenti trimestrali che fanno il punto su quanto avvenuto nel periodo appena trascorso fornendo anche indicazioni sul clima "previsivo" che le imprese interpellate ipotizzano a breve termine.

Tutte le indicazioni di tipo economico-statistico in stretta attinenza con il settore diffuse ai soci vengono raccolte periodicamente in una sintesi utile per aggiornare gli Organi direttivi dell'Associazione.

Il Centro Studi collabora, inoltre, attivamente alla realizza-



### INDUSTRIA CARTARIA - nota congiunturale 2014 - nn. 2-3

Per produzione e consumi interni la ripresa dei primi mesi sta rallentando, mentre appare in accelerazione l'export che tocca un nuovo livello record e resta l'elemento trainante dell'industria cartaria.

Per non compromettere la competitività dei prodotti nazionali occorre tenere sotto controllo i costi energetici.

Per dare impulso al mercato interno sono improrogabili misure a favore di investimenti pubblicitari e consumi culturali.



### Federazione della Filiera della Carta e della Grafica

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, delle Tecnologie, della Stampa, della Cartotecnica e Trasformazione

#### Indagine congiunturale rapida su quarto trimestre 2014 e primo trimestre 2015

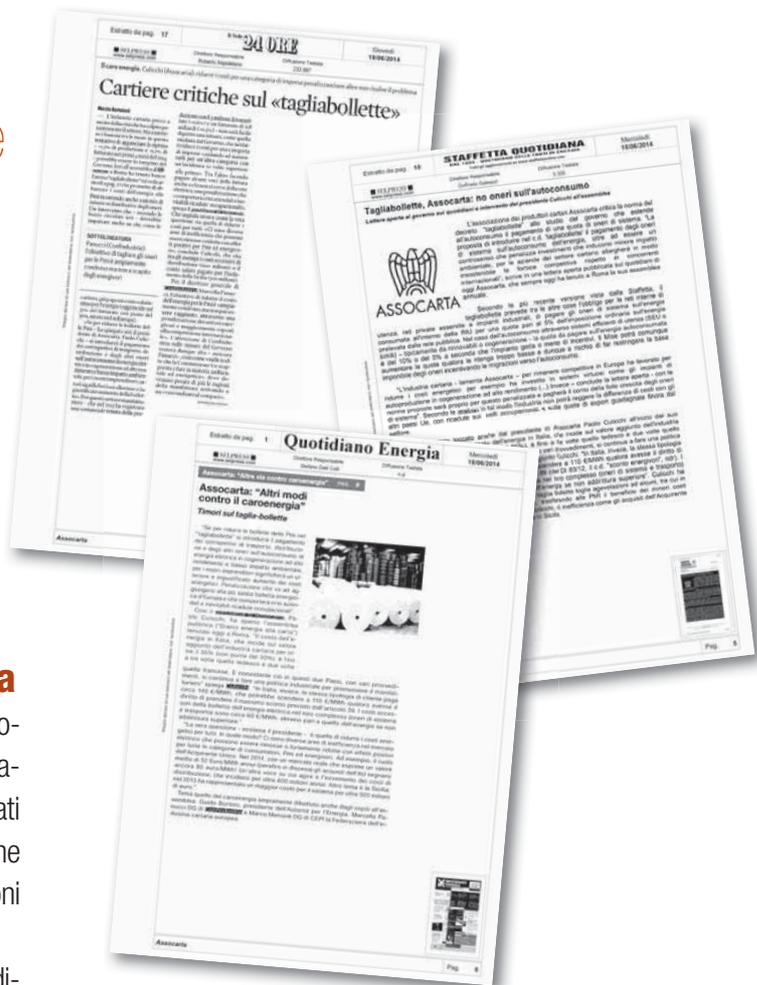
zione di studi e analisi su tematiche di particolare interesse per il settore quali, ad esempio, la presentazione annuale dello Studio di Filiera, all'11ª edizione nel 2015; realizza e coordina il Rapporto statistico-economico che viene reso disponibile, insieme a quello Ambientale e a quello sulle Attività, in occasione dell'Assemblea annuale dell'Associazione; elabora stime e valutazioni per organismi nazionali e internazionali su fenomeni relativi al settore per cui mancano "misurazioni" ufficiali o sono rese disponibili con tempi tali da renderle di fatto inutilizzabili.

NEW YORK  
World  
Publishing

News

# 10. Comunicazione

di Maria Moroni



## Ufficio Stampa e Comunicazione Esterna

Assocarta diffonde comunicati stampa inerenti le problematiche strutturali e congiunturali dell'industria cartaria nazionale e rilancia per la stampa italiana comunicati provenienti a livello europeo da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, e dalle altre associazioni della filiera.

Grazie a tale attività stampa, visibile nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'associazione, si stabiliscono rapporti con i media dando risposte tempestive alle loro richieste di informazione sul settore e rilasciando interviste a quotidiani, periodici e programmi radio e televisivi da parte dei vertici dell'associazione. In particolare, riguardo alla presenza televisiva, segnaliamo la partecipazione alla rubrica "A conti fatti" di Uno Mattina del 26 settembre 2014 del direttore marketing di Lucart Group, Massimo Gai, per conto del gruppo carte per usi igienici e sanitari di Assocarta. Durante la puntata si è parlato delle caratteristiche fisiche e di sostenibilità delle carte tissue. Nell'aprile 2014 è stato inoltre girato un video presso la cartiera Burgo di Sarego - il primo story-telling sulla carta - ideato e realizzato da Luca Orlando de Il Sole24Ore dal titolo: "Viaggio tra i rulli a 60 all'ora: come nasce un foglio di carta".

Ogni giorno i Soci di Assocarta possono scaricare dall'Area Soci del sito dell'associazione ([www.assocarta.it/areasoci](http://www.assocarta.it/areasoci)) la rassegna stampa sul settore cartario italiano e sulla sua filiera più estesa. La copertura stampa, nel corso del 2014, ha avuto come esito l'uscita di oltre 220





articoli sui quotidiani e 35 uscite sui periodici generalisti oltre alle agenzie stampa, ai numerosi riscontri sui portali, blog e testate web e sulla stampa specializzata. Assocarta è inoltre in rete con un account Twitter @ASSOCARTA gestito dall'ufficio stampa Assocarta con funzione giornalistica, per il rilancio di notizie e articoli, oltre che di supporto nella diffusione dei comunicati stampa.

Relativamente alla stampa specializzata, Assocarta for-

nisce contenuti tecnico-scientifici aggiornati all'Industria della Carta, organo ufficiale dell'associazione.

L'attività di comunicazione esterna contribuisce a rafforzare l'immagine e la reputazione del prodotto carta e del settore cartario presso i diversi pubblici di riferimento e consiste principalmente nella sponsorship e/o nel patrocinio di Assocarta all'organizzazione di eventi e manifestazioni che promuovono tematiche direttamente legate al mondo carta o problematiche trasversali rispetto al settore cartario. Particolare attenzione alle iniziative organizzate dai propri Soci, come per esempio Obiettivo Zero dedicato al tema della sicurezza in cartiera. Tra gli eventi patrocinati da Assocarta nel 2014 il Laboratorio della Carta del Festival della Scienza di Genova, una delle principali "piattaforme" di divulgazione scientifica a livello europeo e la Conferenza Nazionale sui Rifiuti (6 ottobre 2014) organizzata da Amici della Terra. Durante quest'ultimo evento si è parlato dell'emergenza al buon governo dei rifiuti, della necessità di porre un alt all'export. Il direttore generale di Assocarta, Massimo Medugno, è intervenuto all'evento con una relazione dal titolo "Che fine fa la carta al termine del ciclo di recupero quando le fibre di cellulosa non sono più utilizzabili?".

### Laboratorio della Carta alla 12° Festival della Scienza di Genova dal 24 ottobre al 2 novembre 2014

Dopo il successo di presenze del 2013 è tornato il Laboratorio della Carta al Festival della Scienza di Genova, presso il Porto Antico, un percorso educativo di



100m2– a cura del divulgatore scientifico Vanda Elisa Gatti - che ha illustrato a oltre 4000 visitatori di tutte l'età come tutte le tipologie di carta, oltre a essere ottenute da materie prime certificate, siano riciclabili, biodegradabili e compostabili. In tale occasione si è sottolineata, in particolare, la funzione igienica della carta con il supporto di materiali educativi messi a disposizione da Lucart Group, main sponsor dell'iniziativa. È stato inoltre ideato e distribuito ai partecipanti uno shopper in carta realizzato da TwoSides- Il lato verde della carta su carta Cartiere Saci riciclata al 100% contenente fazzolettini di carta Tenderly, borsette multi colore realizzate dalla Cartiera di Cordenons e origami.

Da maggio a giugno 2014 il Laboratorio della Carta è stato inoltre il protagonista delle settimane della scienza di Torino, dove ha totalizzato oltre 7.000 visitatori con grande interesse e soddisfazione da parte del pubblico.

## Premio OMI Osservatorio Monografie Istituzionali

Nel settembre 2014 Assocarta ha ospitato, presso la sede di Milano, la presentazione del “Premio OMI 2014”, indetto dall'Osservatorio Monografie Istituzionali d'Impresa con il supporto di Assocarta. Il Premio OMI, alla sua seconda edizione, ha l'obiettivo di valorizzare il Made in Italy, attraverso uno dei principali strumenti della promozione di marca: la monografia aziendale realizzata su carta.

All'evento sono intervenuti Massimo Medugno, direttore generale di Assocarta, Mario Magagnino, presidente e

project leader dell'Osservatorio Monografie Istituzionali d'Impresa, Biagio Longo, direttivo nazionale Ferpi, Tiziana Sartori, vice presidente e responsabile organizzazione e immagine di OMI.

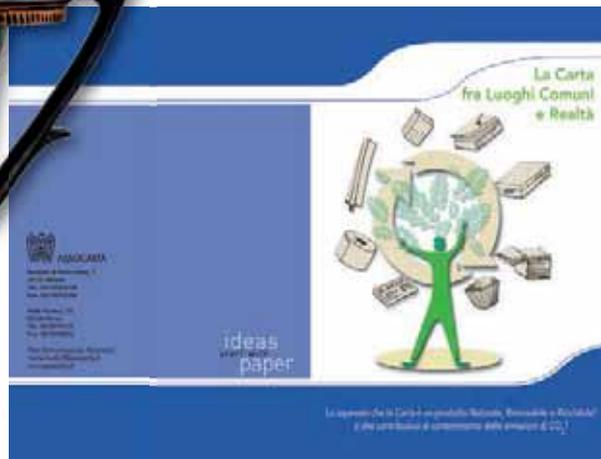
L'Osservatorio Monografie Istituzionali d'Impresa, fondato nel 2011, ha come scopo il monitoraggio, lo studio e la promozione delle monografie realizzate in Italia. Il Premio OMI 2014 - vinto dal Gruppo Fedrigoni per la migliore monografia d'impresa 2014 - ha l'adesione della Presidenza della Repubblica e il patrocinio del Ministero dello Sviluppo economico, oltre che la collaborazione delle maggiori associazioni di categoria della comunicazione (Assocom, Assorel, Ferpi, Unicom).

## “La carta è arte e cultura”: l'associazione CIVITA

Assocarta fa parte dell'Associazione Culturale Civita (<http://www.civita.it>) che pubblica il “Giornale di Civita” (allegato al “Giornale dell'Arte”) e lo “Speciale Associati”, che si propongono come vetrina delle iniziative promosse e realizzate dai propri Soci, tra cui i membri di As-



socarta, nel campo della valorizzazione dei beni culturali e del Made in Italy. Nel 2014, nell'ambito del progetto Vino Civitas, Assocarta ha contribuito al restauro di ventitré preziose urne funerarie etrusche di età ellenistica risalenti al III – I secolo a.c. Assocarta è inoltre membro fondatore dell'associazione AIMSC - Associazione Italiana dei Musei della Carta e della Stampa. (<http://www.aimsc.org>).



### Attività di comunicazione a difesa dell'immagine e della sostenibilità del prodotto cartario

Nel corso di questi ultimi anni istituti e aziende italiane ed estere operanti in diversi settori utilities hanno divulgato materiale promozionale e comunicati stampa, nell'ambito di campagne di promozione della digitalizzazione dei documenti, con l'obiettivo di comunicare i vantaggi dell'utilizzo del digitale a discapito del documento cartaceo. Tuttavia le argomentazioni a favore del digitale sono supportate, oltre che da stime e dati da approfondire, da logori stereotipi legati al prodotto cartario quali per esempio: la carta distrugge le foreste, la carta è inquinante e sinonimo di burocrazia. Pur condividendo l'importanza del digitale, Assocarta ha quindi ritenuto di importanza strategica mettere a punto degli strumenti informativi con l'obiettivo di riequilibrare le informazioni ingannevoli relative alla carta e all'industria cartaria italiana.

### La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà

Il progetto informativo "La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà" consiste in una brochure informativa dove si evidenziano otto luoghi comuni sulla carta e le cartiere commentati e sfatati grazie a un approfondimento scientifico sulla sostenibilità dei prodotti cartari e dei relativi procedimenti di produzione. Particolare attenzione viene dedicata al tema delle foreste, della deforestazione e del supporto digitale. L'obiettivo è quello

di diffondere presso il pubblico degli utilizzatori, delle istituzioni e della stampa una corretta informazione sul prodotto carta e sull'industria cartaria che risponde a criteri di alta sostenibilità ambientale e riveste un ruolo economico e culturale nel sistema Paese e nell'ambito della sua filiera produttiva.

### Progetto di comunicazione: IGIENE "Accettate compromessi?"

Dal 2013 il gruppo delle carte per usi igienici e sanitari ha messo a punto un progetto di comunicazione sull'igiene delle mani sulla base dei risultati di uno studio condotto dalla Westminster University – per conto di ETS European Tissue Symposium – che dimostra che i batteri sulle dita delle mani asciugate con carta monouso diminuiscono del 76% mentre aumentano del 194% se le mani vengono asciugate ad aria calda e del 42% se l'asciugatura viene fatta a lama d'aria.

Nel corso del 2014 è stato inoltre condotto un altro studio dal professor Mark Wilcox, esperto di microbiologia





medica dell'Università di Leeds e dei Leeds Teaching Hospitals, commissionato da ETS European Tissue Symposium, che ha messo a confronto diversi metodi di asciugatura delle mani e il loro potenziale di diffusione di batteri dalle mani nell'aria nell'ambito dei bagni dei luoghi pubblici. Dallo studio emerge che il metodo più igienico rimane l'asciugatura delle mani con carta. A questo proposito sono stati pubblicati nel corso dell'anno alcuni articoli sulle testate di settore. La maggior igienicità della carta monouso è stata inoltre evidenziata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS – che nei documenti istituzionali e nei relativi poster fornisce istruzioni molto chiare agli operatori della sanità, per i quali un'elevata igiene delle mani è fondamentale: "Asciugate accuratamente le mani con un asciugamano monouso; usatelo anche per chiudere il rubinetto, evitando di toccarlo con le mani".

### Carta e Digitale: Istruzioni per l'Uso

La brochure informativa "Carta e Digitale: Istruzioni per l'Uso (Ovvero tutto quello che dovrete sapere per una scelta consapevole) ha l'obiettivo di mettere a confronto, nella maniera più oggettiva possibile, l'impatto ambientale dell'online rispetto al supporto di carta in termini di materie prime utilizzate nel processo di produzione, consumo energetico / emissione di CO<sub>2</sub> e fine vita. Il documento è stato messo a punto per poter rispondere in modo coerente e supportato da dati riconosciuti alle campagne contro la carta. Assocarta anche in questo progetto ha puntato sul coinvolgimento delle associazioni della filiera per un possibile percorso di comunicazione comune.



## Impiego d'acqua per unità di prodotto

Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 41 stabilimenti.



### Firma elettronica – Ricicla questo foglio quando avrai stampato il messaggio. La carta è naturale, rinnovabile, riciclabile ed è il supporto più naturale per le idee.

A supporto delle attività per contrastare il green-washing, e nell'ambito del progetto informativo TwoSides – Il lato verde della carta, Assocarta ha inoltre messo a punto una nuova firma elettronica da promuovere e utilizzare lungo tutta la filiera cartaria e in generale della comunicazione scritta.

È possibile scaricare direttamente dal sito web di Assocarta il testo della firma elettronica che promuove la rinnovabilità e la riciclabilità della carta con un rimando al link internet del progetto TwoSides [www.twosides.info/it](http://www.twosides.info/it).

### Il “Rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana”

di Massimo Ramunni

Il rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana, pubblicato da Assocarta a partire dal 1999, è un riferimento per le imprese e tutte le parti interessate e rappresenta i progressi fatti negli anni dal settore. Il documento è redatto, secondo una consolidata metodologia di elaborazione dei dati, a partire dalle infor-

mazioni raccolte con un questionario che viene inviato annualmente a tutte le imprese del settore. Nel corso del 2014 è inoltre stato svolto un lavoro di revisione e verifica delle metodologie di raccolta dei dati e di redazione del rapporto ambientale nell'ambito di un lavoro finalizzato a una tesi di laurea. Questa attività ha permesso di assicurare il mantenimento di adeguati livelli di qualità e affidabilità delle informazioni contenute nel rapporto. L'indagine vede ogni anno rispondere un numero significativo di impianti produttivi, in grado di rappresentare adeguatamente la realtà nazionale. Il rapporto affronta tutte gli aspetti ambientali significativi del settore, permette di inquadrare meglio le caratteristiche del processo cartario e individua i parametri utili a descrivere le prestazioni ambientali degli impianti.

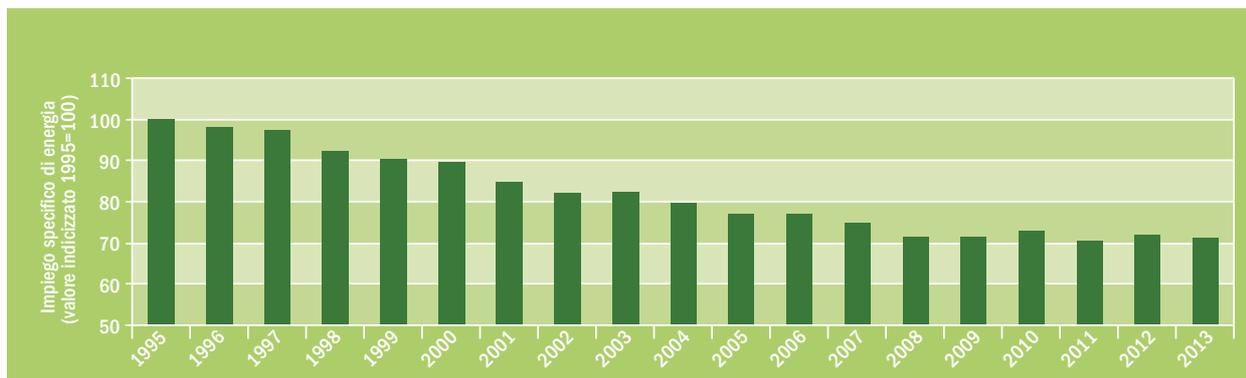
Dal rapporto emerge che il 75% della produzione di carta nazionale proviene da impianti certificati ISO 14001 o registrati EMAS. Tra i parametri rappresentativi analizzati vi è l'impiego di risorse idriche (calato di oltre il 40% negli ultimi 19 anni) e di energia (calato di più del 20% nello stesso periodo).

L'attenzione del settore è posta anche sull'approvvigionamento sostenibile. Il 56% delle fibre impiegate sono di recupero, il 75% delle fibre vergini sono dotate di certificazione forestale e il 77% dell'energia elet-



## Impiego di energia per unità di prodotto

Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 45 stabilimenti.



## Produzione di residui per unità di prodotto

Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 42 stabilimenti.



trica consumata è auto-prodotta con cogenerazione ad alta efficienza. Dal rapporto ambientale emerge anche l'attenzione del settore verso ogni forma di recupero dei rifiuti, sia in termini di recupero di materia in altre industrie che di energia per la produzione di elettricità e calore, malgrado i forti limiti infrastrutturali che penalizzano le imprese italiane rispetto ai principali competitor europei. È quindi prioritario che a livello di Paese si potenzino le strutture per il recupero dei rifiuti e si applichi pienamente il regime dei sottoprodotti, affinché si possano sfruttare le crescenti potenzialità offerte dai residui di processo dell'industria cartaria, che hanno una composizione stabile e un altro contenuto di biomassa, senza peraltro presentare caratteristiche di pericolosità.

## Organizzazione Eventi istituzionali

Assocarta si è dedicata all'organizzazione e alla promozione dei seguenti eventi istituzionali come luoghi privilegiati di comunicazione del settore cartario italiano:



### DIAMO ENERGIA ALLA CARTA Assemblea Pubblica ASSOCARTA

mercoledì 18 giugno 2014, ore 10.45

Associazione Civita (Piazza Venezia, 11 - Roma)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DI ASSOCARTA  
PAOLO CULICCHI

"UN ALTRO PIANETA - L'ITALIA E L'EUROPA A CONFRONTO,  
UN'ESPERIENZA AZIENDALE"

Simone Spetia di Radio 24 intervista Michele Bianchi,  
AD della DS Smith Paper Italia

#### PARTECIPANO

Guido Bortoni - Presidente Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico  
Vito Cozzoli\* - Capo di Gabinetto Ministro dello Sviluppo Economico  
Marcella Panucci - Direttore Generale Confindustria  
Marco Mensink - Direttore Generale CEPI  
Modera Simone Spetia - Radio 24

Per maggiori informazioni:  
Comunicazione e Ufficio Stampa Assocarta  
maria.moroni@assocarta.it - 02 29003018

@ASSOCARTA  
#energiallacarta

\* Invitato in attesa di conferma



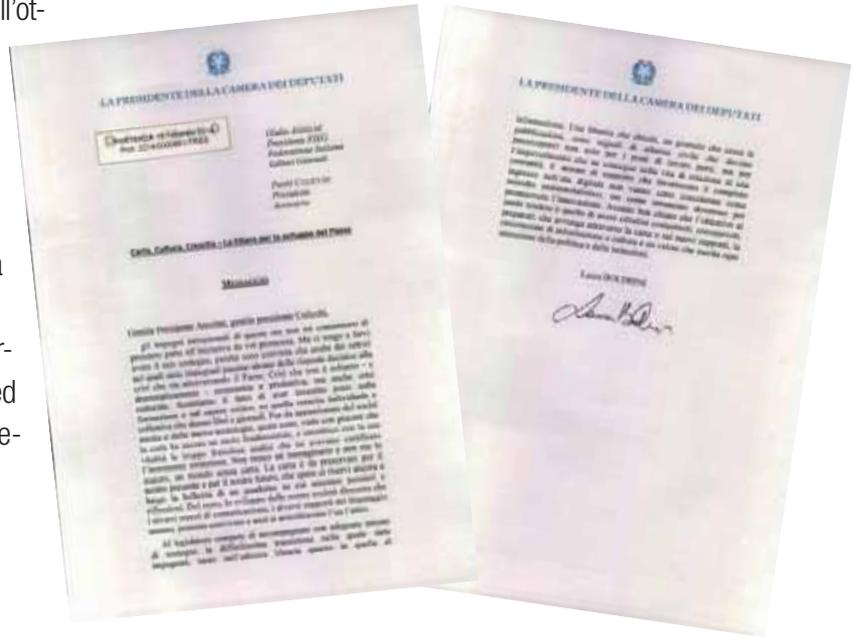
- Assemblée Annuale Assocarta (Roma, 18 Giugno 2014);
- MIAC, Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria (Lucca, 15-16-17 Ottobre 2014);
- Tavolo della Filiera Carta, Stampa, Editoria e Trasformazione (18 febbraio 2014);
- Riciclo Aperto (10,11 e 12 aprile 2014);

## Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria 2014

La Mostra Internazionale dell'industria Cartaria (MIAC), manifestazione ufficiale di Assocarta e Assindustria Lucca - organizzata da Edinova - si è svolta nell'ottobre 2014 a Lucca. Alla conferenza stampa di apertura il Presidente di Assocarta Paolo Culicchi ha lanciato un allarme rosso al Governo per l'esplosione dei costi energetici sostenuti dai produttori di carta e cartone "Made in Italy" che è stato ben recepito dalla stampa quotidiana e locale.

Al tema dell'energia - nell'ambito di MIAC Energy - è stato dedicato il seminario "Clima ed energia: il settore cartario tra efficienza energetica

etica e mercati" che si è incentrato sulle variabili che generano costi energetici diretti o indiretti in cartiera e sugli strumenti che vengono utilizzati per il loro controllo quali: acquisti sofisticati delle commodities, miglioramento dell'efficienza energetica ed emissiva e ottimizzazione della gestione dei titoli CO<sub>2</sub>. Sono intervenuti Antonio Nodari di Pöyry, Nicola Rega di CEPI, Nino Franco di Enea con coordinamento di Davide Tabarelli di Nomisma Energia. Assocarta, come ogni anno, è stata presente alla manifestazione con uno stand istituzionale per coordinare al meglio le esigenze delle cartiere associate e le richieste della stampa.



## Filiera della Carta, Editoria, Stampa e Trasformazione 2014

Le otto Associazioni che costituiscono il Tavolo della Filiera – Acimga, Aie, Anes, Argi, Asig, Assocarta, Assografici e Fieg – nel febbraio 2014 hanno organizzato, a Roma presso l'associazione Civita, l'evento "Carta, Cultura, Crescita. La Filiera per lo sviluppo del Paese" con l'obiettivo di richiamare l'attenzione della politica sulle difficoltà del settore e sull'esigenza di prendere idonee misure di politica industriale. Misure illustrate nel corso dell'evento e durante la tavola rotonda moderata da Stefano Salis de Il Sole24Ore (alla quale hanno partecipato i Presidenti delle associazioni) come gli incentivi all'innovazione, il rifinanziamento del credito agevolato, il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali, il sostegno alla lettura ma, soprattutto, le misure anticongiunturali come credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari sulla stampa. Dopo la lettura del messaggio della Presidente della Camera, Laura Boldrini, che ha sollecitato il legislatore ad accompagnare con adeguate misure di sostegno la difficile transizione attraversata dal settore, Gianni Letta, Presidente dell'Associazione Civita, ha sottolineato il valore della carta sotto il profilo culturale, civile ed economico e lo scrittore Ian Sansom – autore de "L'odore della carta" ne ha illustrato la storia e il suo stretto legame con l'uomo. Nel presentare i dati complessivi del comparto, Alessandro Nova dell'Università Bocconi ha ribadito il valore della Filiera che, pur in un momento di forte recessione, ha realizzato numeri importanti in termini di fatturato, di export e di occupazione.





**Carta, Cultura, Crescita**  
**La Filiera\* per lo sviluppo del Paese**

18 febbraio 2014 – ore 11,00  
Associazione Civita  
Piazza Venezia 11 – Roma

**PROGRAMMA**

- Indirizzo di saluto del Presidente di Civita *Gianni Letta*
- "Carta, Editoria, Stampa e Trasformazione: i trend e le proposte per la crescita"  
*Alessandro Nova* – Università Bocconi
- "Grazie alla carta siamo diventati ciò che siamo"  
*Ian Sansom*, scrittore e docente presso l'Università di Warwick
- *Stefano Salis* (Il Sole 24Ore) intervista: *Giulio Anselmi* (Fieg), *Giovanni Battista Colombo* (Assografici), *Paolo Culicchi* (Assocarta), *Antonio Greco* (Anes) e *Marco Palillo* (Aie).

(\*) La Filiera Carta, Editoria, Stampa e Trasformazione riunisce otto Associazioni di categoria: Acimga, Aie, Anes, Argi, Assocarta, Asig, Assografici e Fieg.

## Riciclo Aperto 2014

Nell'aprile 2014 si è svolta la tredicesima edizione di Riciclo Aperto, la manifestazione organizzata da Comieco, Assocarta e Assografici che con i suoi oltre 17.000 visitatori si è riconfermata come evento chiave nella comunicazione al pubblico delle famiglie e delle scuole dei risultati della raccolta e del riciclo della carta. Dalla prima edizione del 2000, Riciclo Aperto ha totalizzato oltre 350 mila visitatori.

Le numerose cartiere aderenti all'iniziativa hanno aperto i loro cancelli per mostrare a cittadini, studenti e rappresentanti delle istituzioni e dell'informazione tutto il ciclo della carta: dal macero avviato nel ciclo di produzione, al manufatto pronto per l'uso. In questa sede, la cartiera si propone come spazio privilegiato di informazione ed educazione sul tema del riciclo, e di valorizzazione del settore cartario e della sua sostenibilità.

RicicloAperto è stata anche l'occasione per sfatare alcuni falsi miti sul riciclo di carta e cartone, primo fra tutti quello della presunta scarsa utilità della raccolta differenziata, un gesto che dà invece origine a tutto il processo produttivo del riciclo e che va quindi sostenuto e valorizzato.



Gli open day della filiera cartaria sono stati organizzati da Comieco in collaborazione con Assocarta e Assografici e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di ANCI, Federambiente, Federmacero e Unionmaceri.

Gli insegnanti che hanno aderito a Riciclo Aperto hanno ricevuto il kit scuola di Assocarta e la brochure "Carta e Stampa: luoghi comuni e realtà" realizzata da Assocarta e TwoSides.

### **Sito Internet [www.assocarta.it](http://www.assocarta.it) e Social Network**

Nella sezione Video Gallery del sito associativo vengono caricati Video realizzati da Assocarta o comunque riguardanti il settore della carta, con l'obiettivo di maggior diffusione possibile delle notizie sul settore. Nel 2014, in particolare, e con le stesse finalità, Assocarta ha realizzato un video ad hoc sull'Assemblea Annuale Pubblica 2014 "Diamo energia alla carta". Inoltre nell'ambito del-

la campagna europea BASTA! GET BACK ON TRACK! Assocarta ha realizzato il video in lingua italiana (Basta! Rimettiamoci in carreggiata!) diffuso in occasione dell'avvio del semestre italiano di Presidenza UE.

È inoltre attivo un account Twitter @ASSOCARTA gestito dall'ufficio stampa Assocarta con funzione giornalistica, per il rilancio di notizie e articoli, oltre che di supporto nella diffusione dei comunicati stampa.

Le sezioni Eventi e News e Comunicati Stampa sono costantemente aggiornate con quanto viene divulgato alla stampa quotidiana e di settore e gli eventi organizzati o patrocinati da Assocarta.

Nell'Osservatorio Carta e Digitale sono invece caricati documenti e articoli inerenti l'integrazione tra carta e digitale. Dal sito di Assocarta è inoltre possibile accedere direttamente ad alcuni siti collegati come quello di Aticelca e Gas Intensive e del progetto Print Power & TwoSides Italia. In particolare per quest'ultimo i due siti di riferimento [www.printpower.eu/it](http://www.printpower.eu/it) e [www.twosides.info/it](http://www.twosides.info/it) sono costantemente aggiornati con news e video You Tube inerenti la sostenibilità e l'efficacia della comunicazione su carta che vengono inoltre divulgate sui social network LinkedIn, Twitter e Facebook per una maggior integrazione dell'informazione tra carta e web. I dati complessivi di affluenza al sito di Assocarta nel 2014 sono stati positivi sia in termini numero di visite sia di tempo medio di permanenza nelle sezioni del sito.

### **Networking a livello nazionale ed europeo**

Nel 2014 è proseguita l'attività di networking con le principali realtà istituzionali del sistema di cui Assocarta è parte integrante quali Comieco, Assografici, il Consorzio Gas Intensive, le Associazioni Territoriali e della filiera e Confindustria. In particolare nel corso dell'anno, Assocarta ha coordinato il Tavolo della Filiera sia a livello strategico che di ufficio stampa in relazione alla promozione presso la stampa economico-finanziaria delle problematiche strutturali e congiunturali della filiera.

Come Federazione della Filiera della Carta e della Grafica lo scorso novembre nell'ambito di #BOOKCITY si è organizzato l'evento "LA SOSTENIBILE LEGGEREZZA



struttura di Print Power & TwoSides Italia è costituita da un Comitato Esecutivo, con rappresentanti aziendali e associativi, che ha provveduto alla stesura di un piano di comunicazione biennale per veicolare i messaggi di efficacia e sostenibilità del prodotto carta verso i rispettivi target di riferimento. In particolare il piano di comunicazione 2014 ha visto una prima fase di promozione e condivisione del progetto lungo tutta la filiera della comunicazione su carta attraverso attività di pubbliche relazioni coordinate da Assocarta con le principali associazioni di categoria di riferimento della comunicazione.



## “La Carta è un mezzo Vincente” Print Power & TWOSIDES ITALY al GrandPrix Advertising Strategies

Anche nel 2014 Print Power & TwoSides Italia hanno siglato un accordo di partnership tecnica con TVN Media Group, ente organizzatore del GrandPrix Advertising

Strategies, che ha previsto una sezione di Premio dedicata al ruolo della carta nel media mix. La 27° edizione del GrandPrix Advertising Strategies, svoltasi nel maggio 2014, è stata presentata da Piero Chiambretti e Federica Fontana al Teatro Nazionale di Milano. Il Premio Speciale Print Power è stato assegnato a Fuoriformat, la divisione creativa e progetti spe-



ciali della concessionaria Manzoni del gruppo Espresso, per il progetto Linea Arancione, studiato con la direzione creativa di Flavio Martucci e ideato in occasione del lancio ufficiale della nuova Mini. Grand Prix e Print Power & TwoSides Italia hanno inoltre realizzato un magazine speciale – stampato su carta Burgo Group - con i contenuti della serata che è stato distribuito al Festival della Pubblicità di Cannes che si tenuto nel giugno 2014. Su carta Gruppo Cordenons è stato inoltre realizzato un volume dedicato al 27° Grand Prix che è stato inviato a una lista selezionata di personaggi dello spettacolo. Anche gli inviti su carta del GrandPrix sono stati affidati alla carta del Gruppo Cordenons.

## Cartoline Print Power e megafono in carta al GrandPrix Advertising Strategies

Nell'ambito del Grand Prix Advertising Strategies, per comunicare le qualità esclusive della carta Print Power & TwoSides Italia ha scelto di distribuire ai partecipanti un mezzo cartaceo che le sintetizza e le riassume: una cartolina pubblicitaria - a tiratura limitata e riservata al pubblico del GrandPrix. Cartoline ideate e realizzate da Ambient Media per Print Power su carta offerta da Fedrigoni, che giocano sul tema della “Carta Vincente”, riproducendo da un lato le carte vincenti per definizione - i quattro assi - e dall'altro i punti di forza della carta come mezzo di comunicazione riproponendo head-line e body-copy della campagna Print Power “Io sono la forza della comunicazione”. La cartolina viene così conservata, mostrata e regalata, propagando il suo messaggio in modo virale, perfettamente integrata col digitale grazie a QR code e realtà aumentata, ponte ideale fra l'offline e l'online. In occasione del Grand Prix è stato





consumatori e in particolare i giovani, i luoghi comuni che vedono la carta come sinonimo di deforestazione e inquinamento.

“NATURALMENTE IO AMO LA CARTA”, con oltre 500 pagine pubblicate nel 2014 su quotidiani, riviste e stampa specializzata, ha l'obiettivo di informare i consumatori sul carattere NATURALE e RINNOVABILE del legno, materia prima che insieme alla carta da macero è impiegata per produrre carta. Il 70% della carta utilizzata in Europa viene, infatti, raccolta e riciclata: con 2000 kg riciclati al secondo, la carta è il materiale più riciclato a livello europeo. Inoltre la superficie forestale in Europa è cresciuta del 30% rispetto al 1950: ogni anno le foreste aumentano di un'area pari a 1,5 milioni di campi da calcio (circa 850.000ha).

La campagna si articola in numerosi soggetti ciascuno focalizzato su di un mezzo stampa e head che associano ai dati di crescita forestale (FAO 2010) e di riciclo (ERPC 2010) alcuni punti di forza della carta stampata quali

inoltre realizzato e distribuito a tutti i partecipanti un megafono in carta firmato Print Power con l'obiettivo di evidenziare come la carta amplifichi il messaggio. Un cartoncino offerto da Gruppo Cordenons, stampato da Pusterla 1880 e distribuito da Ambient Media con delle semplici istruzioni di montaggio permette di ottenere un vero megafono con logo Print Power – Io sono la comunicazione su carta.

### “Naturalmente io amo la carta”: arriva la nuova campagna Twosides – il lato verde della carta

Nel 2014 è stata nuovamente lanciata la campagna istituzionale TWOSIDES “NATURALMENTE IO AMO LA CARTA” realizzata da TWOSIDES Europe e adattata nella versione italiana da TWOSIDES - IL LATO VERDE DELLA CARTA con nuovi soggetti per le pagine pubblicitarie. L'iniziativa della filiera italiana della comunicazione su carta punta a sfatare, presso il grande pubblico dei



l'autorevolezza e l'approfondimento dell'informazione, l'esperienza tattile che coinvolge il lettore stimolando l'immaginazione e la capacità di memorizzarne i contenuti. Una delle head delle pagine ADV che sono state pubblicate dalle principali testate quotidiane, periodiche e specializzate è 100% INFORMATO 30% DI FORESTE IN PIÙ perché puoi tenerti informato leggendo un quotidiano, magazines o altro mezzo stampa, sicuro che la carta non distrugge le foreste anzi contribuisce alla loro gestione sostenibile grazie all'impegno di tutta la filiera della produzione e della comunicazione su carta. Le caratteristiche di sostenibilità della comunicazione su carta possono essere approfondite sul sito [www.twosides.info/it](http://www.twosides.info/it) dal quale è possibile accedere ai relativi profili Facebook e Twitter.

### Cartoline "Naturalmente io amo la carta"

Nel 2014 è proseguita la distribuzione di oltre 5.000 cartoline "NATURALMENTE IO AMO LA CARTA" - stampate da PressService su carta Fedrigoni - in particolare presso il target giovani nell'ambito del Festival della Scienza di Genova e del Laboratorio della Carta di Torino (si veda paragrafo "Laboratorio Carta alla 12° edizione Festival della Scienza di Genova dal 24 ottobre al 2 novembre 2014). Ogni cartolina è fatta per essere conservata, regalata o spedita. Per questo sul retro è stato lasciato lo spazio per inserire il destinatario e per scrivere un messaggio, che comincia con le parole prestampate "Io naturalmente...".

### La brochure "Carta e Stampa: luoghi comuni e realtà"

I messaggi contenuti nelle pagine pubblicitarie vengono ampliati nella brochure dal titolo "Carta e Stampa: luoghi comuni e realtà" dove si argomentano i principali luoghi comuni della carta e in particolare quello per cui la carta distruggerebbe le foreste con dati provenienti da enti scientifici come per esempio la FAO. Il 2014 ha visto la diffusione della brochure in eventi e fiere di settore come il Congresso Aticelca (Maggio 2014), la Fiera MIAC (Ottobre 2014), Riciclo Aperto (Aprile 2014) e il Festival della Scienza di Genova. Sebbene il target individuato per la campagna Two Sides sia quello del

### Carta e stampa: luoghi comuni e realtà



largo pubblico si è ritenuto di vitale importanza promuovere la diffusione della brochure "Carta e Stampa: luoghi comuni e realtà" anche lungo tutta la filiera carta e stampa con l'obiettivo di formazione interna al settore. Nel corso del 2015 verrà pubblicata una nuova release della brochure con due sezioni tematiche relative ai luoghi comuni sul packaging.

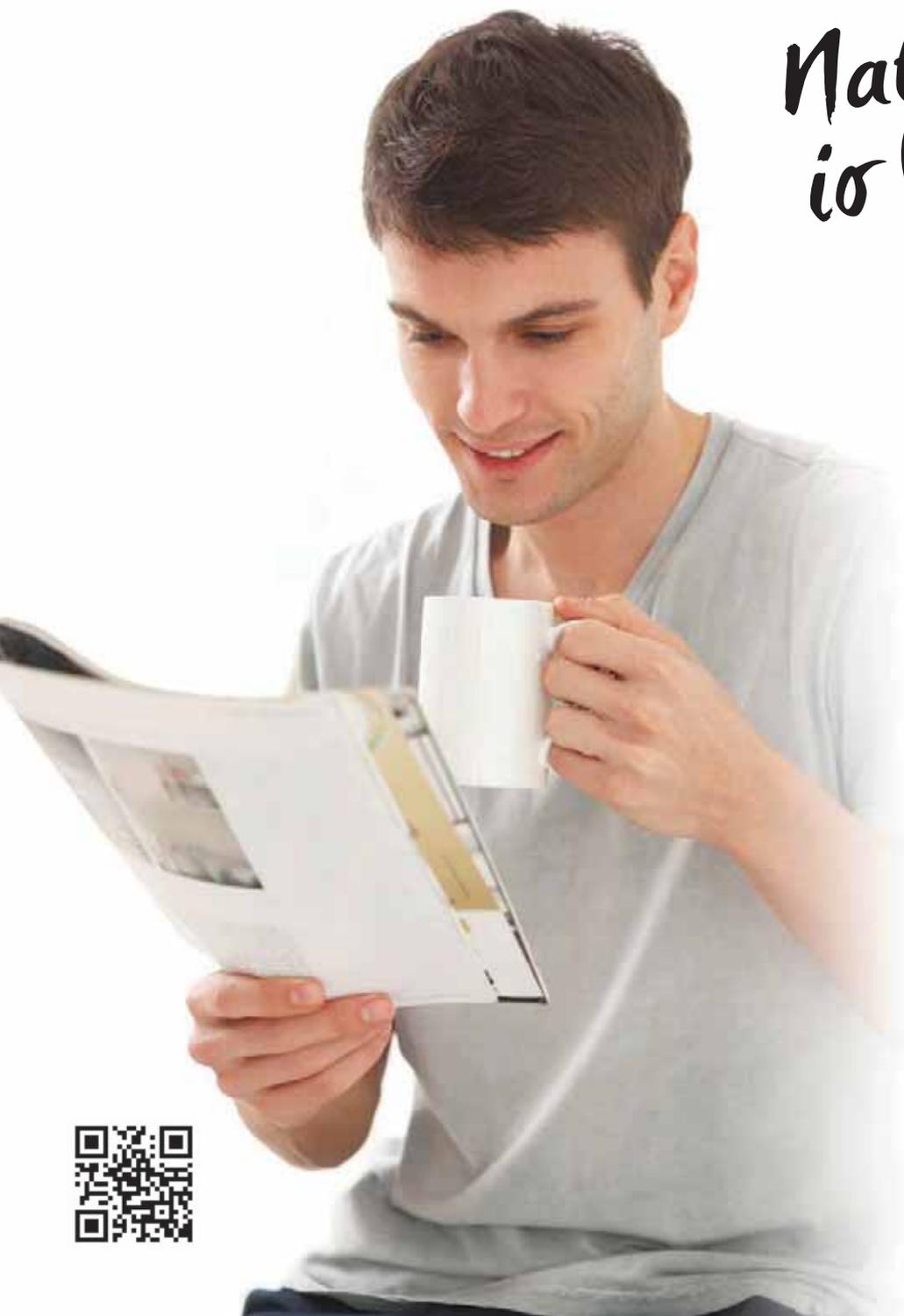
### Print Power Magazine in traduzione italiana

Nel 2014 è proseguita la realizzazione del magazine semestrale Print Power in traduzione italiana con la pubblicazione di importanti case studies e testimonianze aziendali sul ruolo e i risultati della comunicazione su carta in ambito marketing. La rivista viene spedita a oltre 2400 nominativi di direttori marketing e comunicazione italiani e alle agenzie di comunicazione e distribuita (circa 1500 copie) in particolare agli eventi che vedono la partnership tra Print Power e TVN Media Group come Grand Prix Advertising Strategies, Relational Strategies e Brand Identity. La rivista edita da Print Power ha l'obiettivo di promuovere il valore della comunicazione su carta in Europa e si avvale per i contenuti in lingua italiana della partnership di TVN Media Group con coordinamento di Asso-carta.



# 100 % informazione 30% di foreste in più

## Naturalmente io ♥ la carta



Le foreste europee sono il 30% in più rispetto al 1950\*.

In pratica, ogni anno sono cresciute dell'equivalente di 1 milione e mezzo di campi da calcio.

Inoltre la fibra di cellulosa può essere riciclata fino a 7 volte. E con 2.000 chili riciclati al secondo\*\*, la carta è il materiale più riciclato in Europa. Lunga vita alla carta!

\* elaborazione Two Sides su dati FAO 2010; (Le foreste europee forniscono l'88% del legno usato per fare la carta in Europa)

\*\* fonte ERPC 2010

Two Sides è un'iniziativa della comunicazione su carta e promuove la produzione e l'uso responsabile della carta e della stampa.

Per saperne di più visita:  
[www.twosides.info/it](http://www.twosides.info/it)



il lato  
verde  
della  
carta





# 11. CEPI e ADG

di Massimo Medugno

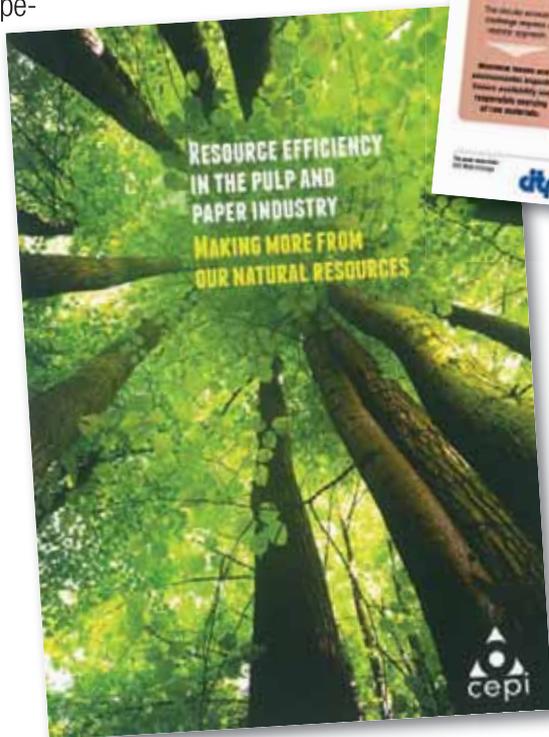
## CEPI e ADG

Nel 2014 vi è stato il passaggio di testimone tra Teresa Presas e Marco Mensink alla direzione di CEPI.

Nel contempo è stato presentato il progetto CEPI 2020 con il quale è stato ridisegnato il rapporto tra Board, ADG (Assemblea dei direttori) e Committee con lo scopo di rendere l'associazione europea più efficiente e più incisiva a livello europeo.

I Committee sono stati individuati in tre soli (Raw Material, Klima and Energy, Environment), con l'obiettivo di ridurre anche i diversi issue group.

Una nuova organizzazione che ha impegnato non solo CEPI ma anche le organizzazioni nazionali e in particolare l'ADG.



# Organi associativi e cariche

## Consiglio Direttivo

Comitato di Presidenza

|                |            |                  |  |                     |
|----------------|------------|------------------|--|---------------------|
| Ing.           | Paolo      | Culicchi         |  | Presidente          |
| Cav. Lav.      | Aldo       | Marchi           | Burgo Group  | Presidente Onorario |
| Dr.            | Giovanni   | Dell'Aria Burani |  | Past President      |
| Sig.           | Felice     | De Iuliis        | Cartesar   | Vice - Presidente   |
| Sig.           | Alessandro | Fedrigoni        | Fedrigoni  | Vice - Presidente   |
| Dr.            | Luigi      | Lazzareschi      | Delicarta  | Vice - Presidente   |
| Cav. Lav. Ing. | Giuseppe   | Lignana          | Burgo Group  | Vice - Presidente   |
| Dr.            | Girolamo   | Marchi           | Burgo Group  | Vice - Presidente   |
| Ing.           | Paolo      | Mattei           | Burgo Group  | Vice - Presidente   |
| Dr.            | Antonio    | Pasquini         | Lucart   | Vice - Presidente   |
|                |            |                  |  |                     |
| Dr.            | Gerard     | Baroni           | Sca Hygiene Products   | Consigliere         |
| Dr.            | Fabio      | Bellio           | Munksjo Italia   | Consigliere         |
| Ing.           | Michele    | Bianchi          | DS Smith Paper Italia  | Consigliere         |
| Dr.            | Mario      | Bolzonella       | Cartiera di Rivignano<br>in liquidazione e concordato preventivo | Consigliere         |
| Ing.           | Ignazio    | Capuano          | Reno De Medici   | Consigliere         |
| Dr.            | Giorgio    | Cefis            | Burgo Group  | Consigliere         |
| Rag.           | Giancarlo  | Cerrone          | Cartiera San Martino   | Consigliere         |
| Cav. Lav.      | Tommaso    | De Santis        | Ideal Cart   | Consigliere         |
| Dr.            | Eugenio    | Eger             | Favini   | Consigliere         |
| Dr.            | Enrico     | Fenotti          | Cartiera del Chiese  | Consigliere         |
| Rag.           | Enzo       | Fenotti          | Cartiera del Chiese  | Consigliere         |
| Dr.            | Savino     | Gazza            | Sicem Saga   | Consigliere         |
| Rag.           | Giancarlo  | Giacomin         | Cartitalia   | Consigliere         |
| Sig.           | Ferruccio  | Gilberti         | Gruppo Cordenons   | Consigliere         |
| Dr.            | Bernhard   | Gross            | Wepa Italia  | Consigliere         |
| Ing.           | Giovanni   | Lo Presti        | Cartiere del Garda   | Consigliere         |
| Dr.            | Alberto    | Marchi           | Burgo Group  | Consigliere         |
| Dr.            | Alberto    | Marenghi         | Cartiera Galliera  | Consigliere         |
| Dr.            | Mario      | Matteucci        | Delicarta  | Consigliere         |

|      |              |           |                             |             |
|------|--------------|-----------|-----------------------------|-------------|
| Dr.  | Tiziano      | Pieretti  | Industria Cartaria Pieretti | Consigliere |
| Ing. | Lorenzo      | Poli      | Cartiere Saci               | Consigliere |
| Dr.  | Marco        | Querzoli  | Kimberly - Clark            | Consigliere |
| Ing. | Gianluca     | Scaglioni | Cham Paper Group Italia     | Consigliere |
| Dr.  | Giulio       | Spinoglio | Cartiera di Ferrara         | Consigliere |
| Ing. | Massimiliano | Vannucchi | Soffass                     | Consigliere |
| Ing. | Libio        | Vannucci  | Delicarta                   | Consigliere |

### **Probiviri**

|      |            |                |                       |
|------|------------|----------------|-----------------------|
| Sig. | Gianni     | Bozzi          |                       |
| Avv. | Franzo     | Grande Stevens | Studio Grande Stevens |
| Sig. | Guido      | Marchi         | Burgo Group           |
| Avv. | Gian Luigi | Tosato         | Studio Tosato         |

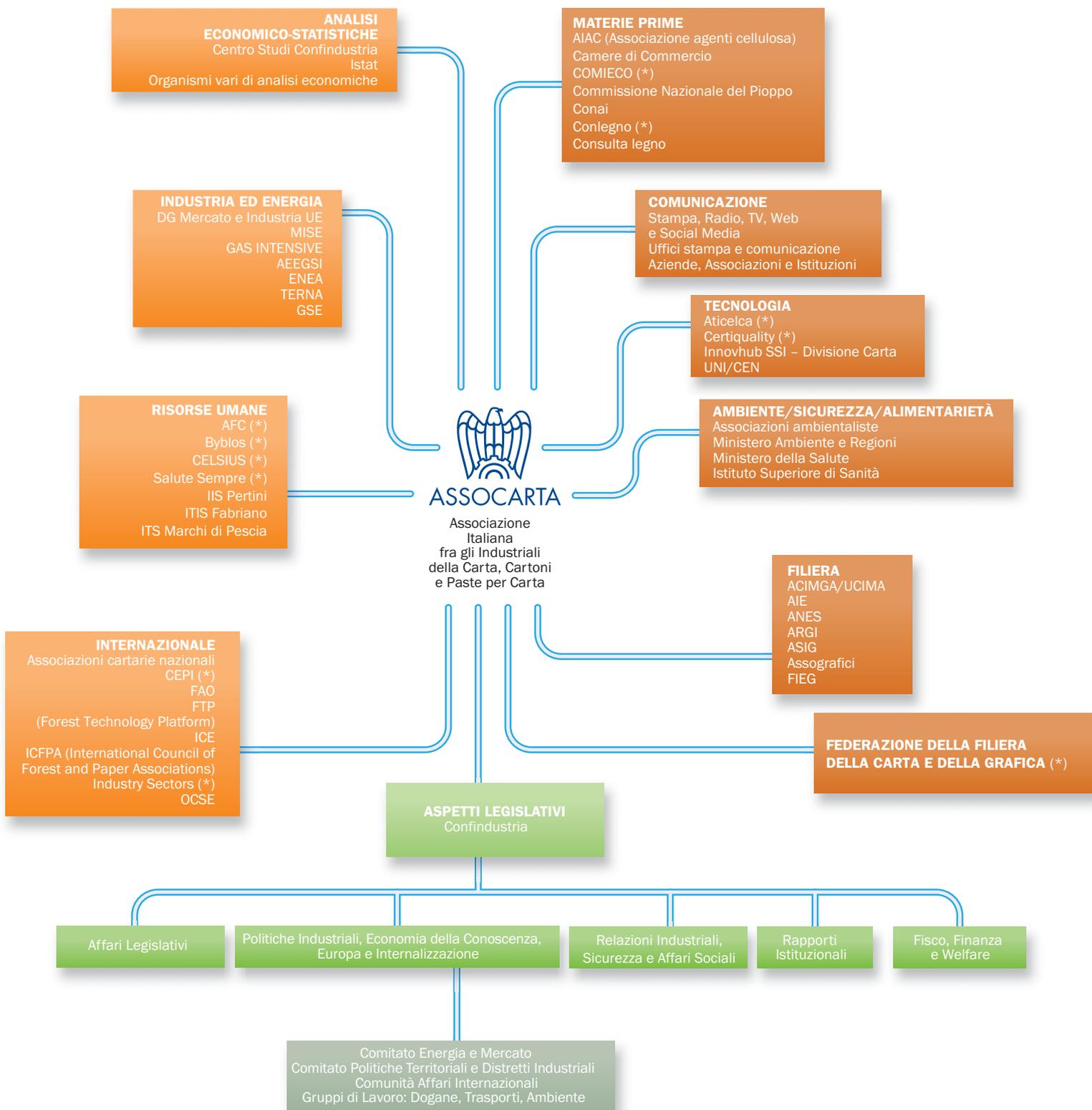
### **Collegio dei Revisori Contabili**

|      |          |                 |                  |
|------|----------|-----------------|------------------|
| Rag. | Franco   | Eller Vainicher | Studio Eller     |
| Dr.  | Mauro    | Chimetto        | Burgo Group      |
| Dr.  | Giovanni | Pelis           | Gruppo Cordenons |

# La struttura Assocarta



# Il network Assocarta. Un "mondo" di relazioni



(\*) Strutture con partecipazione Assocarta

# I soci Assocarta

---

## **CARTIERA DELL'ADDA SpA**

Via Cavour ,63  
23801 CALOLZIOCORTE LC  
Tel. 0341-635511 Fax 0341-635599

---

## **AHLSTROM ITALY SpA**

Via Stura, 98  
10075 MATHI TO  
Tel. 011-9260111 Fax 011-9269617

---

## **CARTIERA F. AMATRUDA Sas**

Via delle Cartiere, 100  
84011 AMALFI SA  
Tel. 089-871315 Fax 089-8304233

---

## **CARTIERA DI BOSCO MARENGO SpA**

Via Casalcermelli, 11  
15062 BOSCO MARENGO  
Tel. 0131-299284 Fax 0131-289649

---

## **BURGO GROUP SpA**

Via Piave, 1  
36077 ALTAVILLA VICENTINA VI  
Tel. 0444-396811 0444-396845

---

## **CARTIERA CA.MA. Srl**

Via Matteo Gianolio, 31  
27029 VIGEVANO PV  
Tel. 0381-71498 Fax 0381-83247

---

## **CARTIERA DI CARBONERA SpA**

Via Borgo Padova, 69  
35012 CAMPOSAMPIERO PD  
Tel. 049-5953082 Fax 049-9460830

---

## **CARTIERE MODESTO CARDELLA SpA**

Via Acquacalda, Il Trav., n. 20  
55100 S. PIETRO A VICO LU  
Tel. 0583-99871 Fax 0583-998704

---

## **CHAM PAPER GROUP ITALIA SpA**

Via Roma, 67  
35010 CARMIGNANO BRENTA PD  
Tel. 049-9423600 Fax 049-9423700

---

## **CARTESAR SpA**

Via delle Fratte - Coperchia  
84080 PELLEZZANO SA  
Tel. 089-568601 Fax 089-566375

---

## **CARTITALIA Srl**

Via Castellana, 90  
31036 OSPEDALETTO D'ISTRANA TV  
Tel 0422-832336 Fax 0422-730739

---

## **CARVAL - Cart. di Valle Trompia Srl**

Via Sangervasio, 28  
25062 CONCESIO BS  
Tel. 030-2180859 Fax 030-2180258

---

## **C.C.R. CARTIERA COOPERATIVA RIVALTA Srl**

Località Rivalta  
37020 BRENTINO BELLUNO VR  
Tel. 045-6284063 Fax 045-6284096

---

## **CARTIERA DEL CHIESE SpA**

Via Tito Speri, 61  
25018 MONTICHIARI BS  
Tel.030-9653711 Fax 030-964444

---

**CARTIERA CIACCI SpA.**

Via F. Da Montebello, 29  
47892 GUALDICCILOLO (REPUBBLICA DI SAN MARINO)  
Tel. 0549-999201 Fax 0549-999406

---

**CARTIERA DI COLOGNO SpA**

Via Guzzina, 135  
20093 COLOGNO MONZESE MI  
Tel. 02-25390824 Fax 02-25390824

---

**CARTIERA CONFALONE SpA**

Via S.Pietro, 147  
84010 MAIORI SA  
Tel. 0825-503027 Fax 0825-502169

---

**GRUPPO CORDENONS SpA**

Via Niccolò Machiavelli, 38  
20145 MILANO MI  
Tel. 02-467101 Fax 02-4818507

---

**DELICARTA SpA**

Via di Lucia, 23  
55016 PORCARI LU  
Tel. 0583-2681 Fax 0583-299898

---

**DS SMITH PAPER ITALIA Srl**

Via del Frizzone  
55016 PORCARI LU  
Tel. 0583-2961 Fax 0583-296657

---

**EURO VAST SpA**

Via della Chiesa - Frazione Toringo  
55012 CAPANNORI LU  
Tel. 0583-888803 Fax 0583-88629

---

**FAVINI Srl**

Via Alcide De Gasperi, 26  
36028 ROSSANO VENETO VI  
Tel. 0424-547711 Fax 0424-540684

---

---

**FEDRIGONI SpA**

Viale Piave, 3  
37135 VERONA VR  
Tel. 045-8087888 Fax 045-8009015

---

**CARTIERA DI FERRARA SpA**

Via Marconi, 69  
44122 FERRARA FE  
Tel. 0532-772323 Fax 0532-56642

---

**FORNACI SpA**

Via Fornaci, 16  
21054 FAGNANO OLONA VA  
Tel. 0331-617164 Fax 0331-611211

---

**CARTIERA GALLIERA Srl**

Via 1° Maggio, 21  
35015 GALLIERA VENETA PD  
Tel. 049-9413777 Fax 049-9440020

---

**CARTIERE DEL GARDA SpA**

Viale Rovereto, 15  
38066 RIVA DEL GARDA TN  
Tel. 0464-579111 Fax 0464-521706

---

**CARTIERA GIORGIONE SpA**

Via Borgo Padova, 112  
31033 CASTELFRANCO VENETO TV  
Tel. 0423-491221 Fax 0423-498778

---

**CARTIERA GRILLO Sas di G. e D. Grillo**

Via Acquasanta, 20  
16010 GENOVA GE  
Tel. 010-6136630 Fax 010-6133809

---

**CARTIERE DI GUARCINO SpA**

Via Madonna di Loreto, 2  
03016 GUARCINO FR  
Tel. 0775-4891 Fax 0775-46609

---

---

**ICO Srl - INDUSTRIA CARTONE ONDULATO**

Via Tiburtina, 105  
66020 SAMBUCETO (S.GIOVANNI TEATINO) CH  
Tel. 085-444481 Fax 199-152171111

---

**IDEAL CART SpA**

Via del Murillo Km3,500  
04013 SERMONETA LT  
Tel. 0773-318037 Fax 0773-319075

---

**INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI SpA**

Via del Fanuccio, 128  
55014 MARLIA LU  
Tel. 0583-30891 Fax 0583-308930

---

**KIMBERLY-CLARK SpA**

Via Ernesto Lugaro, 15  
10123 TORINO TO  
Tel. 011-88141 Fax 011-889120

---

**LUCART SpA**

Via Ciarpi, 77  
55016 PORCARI LU  
Tel. 0583-2140 Fax 0583-299051

---

**CARTIERA MANTOVANA Srl**

Piazza Franco Marengli, 18  
46044 MAGLIO DI GOITO MN  
Tel. 0376-688216 Fax 0376-686760

---

**A. MERATI & C. CARTIERA DI LAVENO SpA**

Via Silvio Pellico, 5  
21014 LAVENO MOMBELLO VA  
Tel. 0332-658011 Fax 0332-667085

---

**CARTIERA DI MOMO SpA**

Via Valsesia ,22  
28015 MOMO NO  
Tel. 0321-990100 Fax 0321-990152

---

---

**MONDIALCARTA SpA.**

Loc. Renaccio - Diecimo  
55023 BORGO A MOZZANO LU  
Tel. 0583-8207 Fax 0583-838205

---

**MUNKSJO ITALIA SpA**

Via Stura, 98  
10075 MATHI CANAVESE TO  
Tel. 011-9260200 Fax 011-9269617

---

**CARTIERA DI NAVE SpA**

Via Trento, 86  
25075 NAVE BS  
Tel. 030-6830561 Fax 030-6830562

---

**CARTIERA OLONA SAS**

DI BELVISI DOTT. DAVIDE & c.  
Via G. Galilei 6,  
21055 - GORLA MINORE VA  
Tel. 0331-601101 Fax 0331-601173

---

**PAPERGROUP SpA**

Via Tazio Nuvolari, 23  
55012 CARRAIA-CAPANNORI LU  
Tel. 0583-98221 Fax 0583-982298

---

**CARTIERA PARTENOPE Srl**

Corso Salvatore D'Amato, 3  
80022 ARZANO NA  
Tel. 081-7312998 Fax 081-7316927

---

**CARTIERA PIERETTI SpA**

Via Masini, 95/97  
55014 MARLIA LU  
Tel. 0583-407575 Fax 0583-407444

---

**CARTIERE DEL POLESINE SpA**

Viale Stazione, 1  
45017 LOREO RO  
Tel. 0426-922211 Fax 0426-922222

---

---

**CARTIERE RODOLFO REGUZZONI Srl**

Via Canonico Pio Rolla, 78  
10094 GIAVENO TO  
Tel. 011-9376112 Fax 011-9378584

---

**R.D.M. OVARO SpA**

Via Cartiera, 27  
33025 OVARO UD  
Tel. 02-89966111 Fax 02-89966101

---

**RENO DE MEDICI SpA**

Viale Isonzo, 25  
20135 MILANO MI  
Tel. 02-89966202 Fax 02-89966200

---

**CARTIERA DI RIVIGNANO Srl**

in liquidazione e concordato preventivo  
Via Giordano Bruno 32,  
33050 - RIVIGNANO UD  
Tel. 0432-772811 Fax 0432-772828

---

**CARTIERA RIVIGNANO Srl**

Via Jacopo Linussio, 2  
33061 RIVIGNANO TEOR UD  
Tel. 0432-772811 Fax 0432-772828

---

**CARTIERE SACI SpA**

Strada della Ferriera, 17  
37135 VERONA VR  
Tel. 045-8550077 Fax 045-8550024

---

**CARTONIFICIO SANDRESCHI Srl**

Via delle Cartiere, 1  
55019 VILLA BASILICA LU  
Tel. 0572-43033 Fax 0572-43504

---

**CARTIERA SAN FELICE SpA**

Via Calabbiana, 1  
51100 PITECCIO PT  
Tel. 0573-99871 Fax 0573-41468

---

**CARTIERA SAN GIORGIO Srl**

Via Malenchini, 13  
16158 GENOVA VOLTRI GE  
Tel. 010-639159 Fax 010-639153

---

**CARTIERA SAN MARTINO SpA**

Via Ferrazza, 15/A  
03030 BROCCOSTELLA FR  
Tel. 0776-891242 Fax 0776-890461

---

**SCA HYGIENE PRODUCTS SpA**

Via XXV Aprile, 2  
55011 FRAZIONE BADIA POZZEVERI - ALTOPASCIO LU  
Tel. 0583-938611 Fax 0583-938640

---

**SICEM-SAGA SpA**

Via delle Industrie, 58  
42026 CIANO D'ENZA (CANOSSA) RE  
Tel. 0522-242811 Fax 0522-878944

---

**SMURFIT KAPPA ITALIA SpA**

Via del Mulino  
55051 PONTE ALL'ANIA LU  
Tel. 0583-70031 Fax 0583-709179

---

**SOFFASS SpA**

Via Fossanuova, 59  
55016 PORCARI LU  
Tel. 0583-2681 Fax 0583-211344

---

**SONOCO ALCORE - DEMOLLI Srl**

Via Urigo, 10  
22038 TAVERNERIO CO  
Tel. 031-429811 Fax 031-427720

---

**TOLENTINO Srl**

Via Borgo Cartiere, 20  
62029 TOLENTINO MC  
Tel. 0733-956601 Fax 0733-966401

---

### **CARTIERE DI TREVÌ SpA**

Via Clitunno, 4  
06039 TREVÌ PG  
Tel. 0742-38511 Fax 0742-385130

---

### **INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI SpA**

Piano della Rocca  
55023 BORGO A MOZZANO LU  
Tel. 0583-888888 Fax 0583-888990

---

### **CARTIERA DEL VIGNALETTO Srl**

Località Tre Ponti, 8- S. Maria  
37059 ZEVIO VR  
Tel. 045-6069005 Fax 045-6069116

---

### **CARTIERE VILLA LAGARINA SpA**

Via Pesenti, 1  
38060 VILLA LAGARINA TN  
Tel. 0464-411511 Fax 0464-410400

---

### **WEPA ITALIA Srl**

Loc. Salanetti  
55012 LUNATA - CAPANNORI LU  
Tel. 0583-4481 Fax 0583-448409

## SOCI AGGREGATI

---

### **LA-CON SpA**

Via Divisione Julia, 20  
33029 VILLA SANTINA (UD)  
Tel. 0433-758811 Fax 0433-750269

---

### **PAPER DIVIPAC Srl A SOCIO UNICO**

Via Appia Antica, 53  
81020 SAN NICOLA LA STRADA CE  
Tel. 0823 - 490011 Fax 0823 - 256360

---

### **VALMET Spa**

Via Repubblica, 21  
22070 GRANDATE CO  
Tel. 031-4129452 Fax 031-396533

---

### **VOITH PAPER Srl**

Via Daniele Manin, 16/18  
36015 SCHIO VI  
Tel. 0445-690500 Fax 0445-690510

# IGIENE

Accettate compromessi?

# HYGIENE

Do you accept compromises?

**L'IGIENE DELLE MANI È IMPORTANTE**  
Non basta lavarle accuratamente.  
Bisogna anche **ASCIUGARLE CORRETTAMENTE**

*> Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di asciugarsi le mani con asciugamani monouso.*



**HAND HYGIENE IS IMPORTANT**  
It's not enough to wash hands accurately. You also have to **DRY THEM CORRECTLY.**

*> Also the World Health Organization recommends to dry hands with disposable towels.*



- X Batteri sulle dita delle mani +194%\***
- X Dispersione di batteri fino a 0,25 m dall'apparecchio**

Mani asciutte al 90% in **47 secondi**

- X Bacteria on finger pads +194%\*\***
- X Bacteria spread up to 0,25 m from device**

→ 90% dry hands after **47 seconds**

**ASCIUGAMANI AD ARIA CALDA**  
*Warm air dryer*



- ✓ Batteri sulle dita delle mani -76%\***
- ✓ Nessuna dispersione di batteri**

Mani asciutte al 90% in **10 secondi**

- ✓ Bacteria on finger pads -76%\*\***
- ✓ No bacteria spread at all**

→ 90% dry hands after **10 seconds**

**DISTRIBUTORI DI ASCIUGAMANI DI CARTA**  
*Paper towels dispenser*



- X Batteri sulle dita delle mani +42%\***
- X Dispersione di batteri fino a 2 m dall'apparecchio**

Mani asciutte al 90% in **10 secondi**

- X Bacteria on finger pads +42%\*\***
- X Bacteria spread up to 2 m from device**

→ 90% dry hands after **10 seconds**

**ASCIUGAMANI A LAMA D'ARIA**  
*Jet air dryer*

\* Studio dell'Università di Westminster commissionato da ETS; Ricerca bibliografica indipendente pubblicata su Mayo Clinic, Proceeding \*\*Study by the University of Westminster commissioned by ETS; Independent literature search published on Mayo Clinic, Proceeding



ASSOCARTA

REALIZZATO DA ASSOCARTA SERVIZI SRL



ASSOCARTA

## **Assocarta**

Associazione Italiana  
fra gli Industriali  
della Carta, Cartoni  
e Paste per Carta

### **Milano**

Bastioni di Porta Volta, 7  
20121 Milano  
Tel. +39 02 29003018 r.a.  
Fax +39 02 29003396

### **Roma**

Viale Pasteur, 8/10  
00144 Roma  
Tel. +39 06 5919131 • 06 5919140  
Fax +39 06 5910876

### **Assocarta**

assocarta@assocarta.it  
www.assocarta.it  
 @ASSOCARTA

### **Confindustria**

www.confindustria.it

### **Federazione della Filiera della Carta e della Grafica**

www.federazionecartagrafica.it

### **Cepi**

www.cepi.org

Realizzazione editoriale

### **Tecniche Nuove Spa**

Via Eritrea 21 • 20157 Milano  
Tel. 02 390901 • Fax 02 3551472  
www.tecnichenuove.com

Grafica di Franco Beretta

Si ringraziano per le foto relative a impianti, processi e prodotti:  
Burgo Group SpA, Cartiere del Garda SpA,  
Cham Paper Group Italia SpA, Delicarta SpA



Il lato  
verde  
della  
carta





ASSOCARTA

Associazione Italiana  
fra gli Industriali  
della Carta, Cartoni  
e Paste per Carta

**MILANO**

Bastioni di Porta Volta, 7  
20121 Milano  
Tel. + 39 02 29003018 r.a.  
Fax +39 02 29003396

**ROMA**

Viale Pasteur, 8/10  
00144 Roma  
Tel. +39 06 5919131 – 06 5919140  
Fax +39 06 5910876

[www.assocarta.it](http://www.assocarta.it)

[assocarta@assocarta.it](mailto:assocarta@assocarta.it)

 [@ASSOCARTA](https://twitter.com/ASSOCARTA)